



**DOCUMENTO STRATEGICO DI POLITICHE TRIENNALI DEL
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**

Triennio di Riferimento 2022-2024

INDICE

1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO

1.0 La storia	p. 3
1.1 Missione, visione strategica e analisi di contesto	p. 3
1.1.2 Analisi della situazione del Dipartimento rispetto alle aree strategiche dell'Ateneo	p. 4
1.1.3 Analisi di contesto	p. 5
1.2 Struttura Organizzativa	p. 5
1.3 Personale Docente e politiche di reclutamento	p. 6
1.4 Organizzazione del personale TA: stato attuale e obiettivi di miglioramento	p. 7
1.5 Infrastrutture	p. 8

2. POLITICHE STRATEGICHE DELLA DIDATTICA

2.0 Premessa e indicatori	p. 8
2.1. Obiettivi pluriennali nell'ambito della didattica	p. 12
2.2 Azioni programmate	p. 13

3. POLITICHE STRATEGICHE DELLA RICERCA

3.0 Premessa	p. 22
3.1 Obiettivi pluriennali nell'ambito della ricerca	p. 25
3.2. Azioni programmate	p. 27

4. POLITICHE STRATEGICHE DELLA TERZA MISSIONE

4.0 Premessa	p. 34
4.1 Obiettivi pluriennali nell'ambito della terza missione/impatto sociale	p. 37
4.2 Azioni programmate	p. 39

5. POLITICHE STRATEGICHE DELLA QUALITA' DEL DIPARTIMENTO

5.0 Premessa	p. 42
5.1 Il modello di assicurazione della qualità del Dipartimento	p. 42
5.2 Obiettivi pluriennali relativi alle politiche per l'assicurazione della qualità	p. 43
5.3. Azioni programmate	p. 44

1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO

1.0 La storia

La Facoltà di Scienze della Comunicazione è stata istituita con D.R. n. 62 del 7 febbraio 2013, con l'obiettivo di riunificare i precedenti omonimi Facoltà e Dipartimento, che sono stati contestualmente disattivati.

Tale passaggio è avvenuto in un quadro di cambiamenti normativi, in particolare in seguito all'entrata in vigore della legge 240/2010 (atto che ha completato la cosiddetta Riforma Gelmini del sistema dell'istruzione) e alla conseguente modifica dell'assetto organizzativo dell'Università di Teramo.

Successivamente, con Decreto Rettorale n. 567 del 30 settembre 2022, è stato istituito il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, con contestuale disattivazione della Facoltà.

Al Dipartimento sono state attribuite funzioni rilevanti nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Per la gestione delle suddette attività il Dipartimento dispone di una articolata struttura organizzativa.

Il sistema di governo prevede un Direttore, coadiuvato da un'adeguata struttura amministrativa di supporto, un Vice-direttore, nonché una serie di delegati, commissioni e gruppi di lavoro la cui nomina è proposta dal Direttore e condivisa con il Consiglio di Dipartimento.

Il monitoraggio delle attività di didattica è affidato alla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS). Il Dipartimento, inoltre, coordina la valorizzazione e il monitoraggio della qualità della didattica attraverso le commissioni AQ dei CdS che a esso afferiscono, di concerto con il delegato alla didattica di Ateneo e con il Presidio della Qualità di Ateneo. La Commissione AQR è referente per l'AQ relativamente alle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale; dal 2023 la Commissione AQR è referente per l'AQ anche della didattica.

Unitamente, il Dipartimento attua e monitora la propria strategia mediante la costituzione di gruppi di lavoro strategico-operativi (coordinati ciascuno da un delegato del Direttore del Dipartimento), funzionalmente integrati e sistematicamente legati alle attività di didattica, di ricerca e di terza missione/impatto sociale. Nel dettaglio, i gruppi di lavoro attengono a:

- Orientamento
- Job Placement, trasferimento tecnologico e terza missione
- Internazionalizzazione
- Welfare Studentesco
- Bilancio di Sostenibilità e di Genere

1.1. Missione, visione strategica e analisi di contesto

Il Dipartimento di Scienze della comunicazione, nel quadro dei diritti e dei doveri sanciti dalla Costituzione della Repubblica italiana, promuove la libertà della ricerca e della docenza, valorizzando il merito e garantendo pari opportunità a tutte le sue componenti, senza distinzione

di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni e di condizione personale, nel rispetto del principio della sostenibilità, al quale valore dal 2021 viene dedicato un **Bilancio di sostenibilità e di genere**.

Sulla base di questi valori, il Dipartimento intende contribuire, attraverso il miglioramento continuo della sua attività di ricerca, all'innovazione del dibattito scientifico nazionale e internazionale e alla crescita economica, sociale, culturale e civile dei territori di prossimità, in un quadro di sviluppo inclusivo e sostenibile dal punto di vista ambientale.

Tale azione costituisce una condizione essenziale per poter innescare un fecondo processo di osmosi tra ricerca, didattica e terza missione, così da fornire un'offerta formativa sempre aggiornata e in grado di assicurare a studenti e dottorandi una solida preparazione teorica, consapevole delle sue applicazioni tecniche e pratiche.

Nel quadro di un contesto generale caratterizzato da rilevanti mutamenti - connessi anche ai problemi derivanti dalla pandemia del COVID-19 e alla fase di instabilità economica e politica internazionale - delle modalità di produzione, dei processi comunicativi e, dunque, delle competenze richieste ai laureati in discipline della Comunicazione, il Dipartimento si propone come un punto di riferimento di alto livello per la ricerca, la formazione e la divulgazione nell'ambito delle conoscenze necessarie a comprendere e analizzare i cambiamenti in atto a livello italiano e internazionale. Un elemento di rilievo fondamentale sarà la capacità dei diversi gruppi di ricerca attivi, e del Dipartimento nel suo insieme, di intercettare fondi del PNRR connessi agli assi di ricerca basati su Innovation e Green Economy.

1.1.2 Analisi della situazione del Dipartimento rispetto alle aree strategiche dell'Ateneo

Le politiche di Ateneo, delineate nel Piano Strategico triennale 2022-2024, attribuiscono alla **ricerca** un ruolo crescente e strategico per la qualità in sé e per la crescita dell'Ateneo, anche nel contesto di bandi competitivi compresi quelli previsti dal PNRR. In questo quadro, il Dipartimento di Scienze della comunicazione, come verrà specificamente dettagliato nel capitolo 3, ha agito con efficacia sia sul fronte dei bandi competitivi, sia su quello della formazione alla ricerca, rappresentata, tra l'altro, dal potenziamento dei dottorati. Con attenzione ai temi della sostenibilità, dell'inclusione e dei rapporti con il territorio, il triennio 2022-2024 vedrà un impegno specifico nel potenziamento dell'**integrazione fra ricerca e didattica**, perseguita anche attraverso l'organizzazione dal 2022 di un **convegno di Dipartimento** sulle professioni del comunicare, estese a tutti gli ambiti vocazionali del Dipartimento stesso, da quelle socio-economiche a quelle umanistico-artistiche. Anche attraverso questa azione verranno promossi i rapporti nazionali e internazionali del Dipartimento e la conoscenza da parte degli studenti delle più aggiornate aree di ricerca dipartimentali. Iniziative come questa, e altre previste (mostre, concerti, presentazioni, notte dei ricercatori) intendono anche potenziare strategicamente la **terza missione**, dettagliata nel capitolo 4, e in generale i rapporti con i portatori di interesse (stakeholder) anche di livello internazionale, nelle aree vocazionali del Dipartimento, socio-economica e umanistico-artistica.

1.1.3 Analisi di contesto

Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali (pubblici e privati) del proprio contesto locale, nazionale e internazionale di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

Ulteriormente, il Dipartimento ha elaborato un proprio **Bilancio di sostenibilità e di genere**, finalizzato alla rilevazione e alla comunicazione degli impatti sociali generati dal complesso delle proprie attività.

1.2 Struttura Organizzativa

Il Dipartimento dispone di una Segreteria amministrativa e contabile e di un ufficio di supporto alla qualità e alla didattica. A ciascuno di essi è assegnato il personale necessario per lo svolgimento dei propri compiti, compresi i rapporti con l'utenza interna ed esterna.

Il Segretario amministrativo coadiuva il Direttore per tutti gli adempimenti di natura amministrativo-contabile, nonché per quelli connessi alla ricerca e alla terza missione. Il Responsabile dell'ufficio di supporto alla qualità e alla didattica coadiuva il Direttore per tutti gli adempimenti inerenti alla qualità e alla didattica del Dipartimento.

In dettaglio, il Dipartimento è composto dai seguenti Servizi amministrativi:

Servizio Supporto Qualità e Didattica (SSQD)

n. 1 Responsabile (cat. D) e n. 2 collaboratori (cat. C)

Servizio Contabilità e Supporto alla ricerca (SCSR)

n. 1 Responsabile (cat. D) e n. 1 collaboratore (cat. C)

Il Dipartimento utilizza le seguenti strutture di Ateneo a sostegno della didattica:

- Biblioteche
- Sale lettura
- Radio (coinvolgimento degli studenti nel progetto "Radio Cinescu", per la circolazione e il confronto di informazioni e idee culturali)
- Laboratorio televisivo
- Aule informatiche

Il Dipartimento dispone delle seguenti strutture a sostegno della ricerca:

- Centro di ricerca interdipartimentale HistoryLab (H-Lab) - Dipartimento di Scienze della Comunicazione e Dipartimento di Scienze Politiche, dedicato alla ricerca storica, archivistica e alla promozione del patrimonio storico e culturale, materiale e immateriale.
- Centro di ricerca interdipartimentale di "Transizione ecologica, sostenibilità e sfide globali", istituito dal Dipartimento di Giurisprudenza e di Scienze della Comunicazione.
- Centro di ricerca interateneo: METArte - Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Università degli Studi di Teramo e Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" Chieti-Pescara.
- Risorse digitali, cataloghi online e banche dati d'ateneo e fruibili a livello dipartimentale per la ricerca.

Relativamente alle azioni coadiuvanti la terza missione/impatto sociale, il Dipartimento ha costituito i seguenti spin-off universitari:

- Spin off Really New Minds srl, il quale mira a fare ricerca-azione sulle esigenze del mondo di oggi così da offrire consulenze al passo con i tempi e strumenti e supporti adeguati.
- Spin-off MAC Factory srl, società di comunicazione digitale per la cultura e l'industria culturale e creativa, nonché laboratorio nel quale si riflette sui nuovi linguaggi e si sperimentano nuovi modelli comunicativi.

1.3 Personale Docente e politiche di reclutamento

Al Dipartimento afferiscono 44 docenti (dati aggiornati a maggio 2023) tra professori di prima fascia (10), professori di seconda fascia (18) e ricercatori universitari (16 di cui 12 a tempo determinato). Le aree presenti sono riconducibili a quelle previste a livello ministeriale per le Scienze della comunicazione con alcune importanti enfattizzazioni nelle aree delle arti e delle discipline economiche, in entrambi i casi pienamente giustificate dagli obiettivi strategici del Dipartimento in termini di didattica, ricerca e terza missione.

Il Dipartimento di Scienze della Comunicazione si è da subito caratterizzato per un'elevata multidisciplinarietà; nella struttura sono confluiti docenti e ricercatori provenienti da diversi precedenti dipartimenti dell'Ateneo (Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Dipartimento di Storia e Critica della Politica, Dipartimento di Teorie e Politiche dello Sviluppo Sociale). Il Dipartimento si è trovato così a gestire un'ampia varietà di gruppi (spesso composti da poche persone) e di linee e obiettivi di ricerca.

Tali caratteristiche si sono consolidate nel tempo e continuano a contraddistinguere la struttura. Nel corso degli anni si sono però sviluppate (con una certa continuità) importanti esperienze di ricerca multidisciplinare e interdisciplinare, che hanno coinvolto personale di vari settori scientifici, in parte promosse dal Dipartimento, che già nella SUA-RD 2013 si poneva l'obiettivo di avviare una riflessione sulla possibile costruzione di linee di ricerca comuni al suo interno.

Il personale docente e ricercatore fa riferimento a una pluralità di S.S.D., appartenenti alle aree CUN 01 (INF/01), 10 (L-ART/02, L-ART/04 - L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-FIL/LET12, L-LIN/10, L-LIN/12), 11 (M-STO/02, M-STO/04, M-STO/07, M-FIL/02, M-FIL/05), 12 (IUS/13, IUS/21), 13 (SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-S/03) e 14 (SPS/02, SPS/07, SPS/09, SPS/10).

Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti. La programmazione del Dipartimento tiene in considerazione il Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Ateneo (PIAO).

Il modello adottato dal Dipartimento per il reclutamento del personale docente tiene conto dell'istanza didattica, così come espressa dall'offerta formativa dei CdS, nonché del potenziamento delle attività di ricerca e di terza missione del Dipartimento, anche sulla base dei risultati della VQR.

1.4 Organizzazione del personale TA: stato attuale e obiettivi di miglioramento

Il Dipartimento di Scienze della Comunicazione si avvale di un Servizio Contabilità e Supporto alla Ricerca (due unità di personale) e di un Servizio Supporto Qualità e Didattica (tre unità di personale). Una parte delle mansioni del personale tecnico amministrativo (TA) sono pianificate dalla Direzione generale, mentre, per quanto attiene il Dipartimento, la ripartizione delle attività è concordata con il Direttore del Dipartimento nel pieno rispetto dei diversi gradi di responsabilità.

Le principali funzioni del **Servizio Contabilità e Supporto alla Ricerca (SCSR)** sono:

- Assicurare la gestione dei processi connessi alle attività amministrative e contabili del Dipartimento.
- Favorire l'armonizzazione dei servizi amministrativi con le attività di ricerca del personale docente e ricercatore.
- Curare la rendicontazione e la gestione fondi del Dipartimento.
- Supportare le procedure di valutazione della ricerca (VQR) in stretta collaborazione con l'Area della Ricerca.
- Curare la gestione delle procedure per l'affidamento degli incarichi di lavoro autonomo professionale a consulenti e collaboratori e per il conferimento di borse di studio per attività di ricerca.
- Curare l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per il Dipartimento.

Le principali funzioni del **Servizio Supporto Qualità e Didattica (SSQD)** sono:

- Presidiare le attività connesse alla didattica.
- Assicurare un adeguato servizio a favore degli studenti.
- Favorire l'innovazione delle esperienze didattiche anche grazie all'impiego di risorse informatiche e multimediali.

Rappresentanti del personale TA partecipano proficuamente alle attività dei seguenti organi e commissioni dipartimentali: Giunta di Dipartimento; Commissione AQR; Commissioni AQ dei Corsi di laurea e Corsi di Laurea Magistrale; Commissione Regolamenti; Commissione Autovalutazione; Commissione Pratiche studenti. La rappresentanza del personale TA partecipa ai consigli di Dipartimento.

Il Dipartimento favorisce la partecipazione del personale TA alle attività di formazione e aggiornamento previste dall'Ateneo, e cura l'armonizzazione fra le mansioni previste a livello centrale e quelle dipartimentali, con particolare riguardo per l'ottimizzazione dell'uso dei servizi informatici relativi alla didattica, alla ricerca e alla comunicazione. A tal proposito, un obiettivo sarà quello di favorire la diretta operabilità del personale TA del Dipartimento su alcune funzioni, per le quali, al momento, è necessario ricorrere a servizi centralizzati.

Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerentemente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

Gli obiettivi individuali e di struttura del personale amministrativo vengono definiti annualmente, in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo definiti nel PIAO.

1.5 Infrastrutture

Locali e attrezzature del Dipartimento di Scienze della Comunicazione

La responsabilità delle aule didattiche attiene all'Ateneo; il SSQD del Dipartimento, sulla base delle disponibilità, cura l'individuazione delle aule stesse ai fini della realizzazione delle attività formative (lezioni, esami), di ricerca (convegni, conferenze) e di terza missione (presentazioni, concerti, altro). Sono a carico del Dipartimento gli uffici dei docenti, del personale TA e di altri soggetti (dottorandi, assegnisti, contrattisti, spin-off, gruppi di ricerca e di progetto), attualmente, secondo l'articolazione riportata di seguito.

Direzione e servizi amministrativi

n. 1 stanza del Direttore (arredi, postazione PC e stampante); n. 4 stanze per 5 unità di personale TA (arredi, n. 5 postazioni PC e stampante); n. 1 stanza attrezzata con PC, stampante, fotocopiatrice, rilegatrice e taglierina; n. 1 saletta di attesa; n. 6 magazzini e archivi.

Stanze docenti e collaboratori

n. 58 stanze docenti e ricercatori (arredi, postazione PC e stampante); n. 2 stanze per dottorandi, assegnisti e contrattisti (arredi, postazione PC e stampante); n. 2 stanze per spin-off (arredi, postazione PC e stampante); n. 1 stanza per attività progettuale.

Stanze per riunioni e attività di ricerca e seminari del Dipartimento

n. 1 sala riunioni (capienza n. 20 persone; arredi; PC, collegamento per riunioni in modalità a distanza); n. 1 sala riunioni (capienza n. 20 persone; arredi); n. 1 saletta seminari e attività didattica "Florida" (capienza n. 30 persone; arredi).

2. POLITICHE STRATEGICHE DELLA DIDATTICA

2.0 Premessa e indicatori

Sotto il profilo della didattica, seconda missione universitaria, il Dipartimento di Scienze della Comunicazione mira alla creazione di percorsi di laurea e di laurea magistrale qualificanti, ben distinti fra loro e sorretti da una chiara definizione di obiettivi e sbocchi occupazionali. L'offerta formativa può contare su una docenza qualificata, raggruppabile in tre grandi ambiti: umanistica (aree 10-11), socio economica (aree 13-14), tecnologica (area 1). Alla data del 31 dicembre 2022 (anno accademico 2022-23) risultano attivi: corso di laurea in "Scienze della comunicazione" (classe di laurea L20), distinto in due curricula, "Comunicazione per l'azienda e il commercio" e "Media e comunicazione digitale"; corso di laurea in "Discipline della arti della musica e dello spettacolo" (DAMS, classe di laurea L3); corso di laurea magistrale in "Comunicazione per la gestione delle organizzazioni" (classe di laurea magistrale LM59); corso di laurea magistrale in "Media, arti, culture" (MAC, classe di laurea magistrale LM65).

L'attivazione della laurea magistrale in MAC (LM65) ha consentito di profilare lo sbocco occupazionale "Insegnante nella scuola secondaria": la laurea magistrale in MAC (LM65) costituisce, infatti, titolo di accesso, tra l'altro, per varie classi di concorso per l'insegnamento previste dalla legislazione vigente (DM 270/2004): il percorso formativo integrato (laurea triennale DAMS-L3, unitamente a laurea magistrale MAC-LM65), offre agli interessati la possibilità di

conseguire i CFU richiesti per classi di concorso attinenti all'area della musica (A-29; A-30; A-53; A-63; A-64), oppure all'area della storia dell'arte (A-17; A-54); inoltre, lo stesso percorso formativo integrato dà la possibilità di acquisire i necessari ulteriori 24 CFU nelle aree pedagogica, psicologica, antropologica e didattica.

Per potenziare i contatti con il mondo produttivo è stata siglata una convenzione con Provedo.

Al fine di migliorare il profilo formativo dei futuri professionisti in area musicale è stata siglata una convenzione quadro fra il Dipartimento di Scienze della Comunicazione e l'Istituto Statale Superiore di Studi Musicali e Coreutici "Gaetano Braga" (Teramo), per il rilascio del doppio titolo coordinato in DAMS, rilasciato dall'Università di Teramo, e in "Discipline storiche critiche e analitiche della musica" (DISCrAM), rilasciato dall'Istituto "G. Braga", mediante il reciproco riconoscimento di crediti formativi secondo le modalità e quantità previste dalle leggi vigenti.

Al fine di dare più ampie opportunità formative nel campo del cinema è stata attivata una convenzione con la Roma Film Academy (Roma), alla formazione specificamente teatrale è invece dedicata la convenzione con l'Accademia Internazionale Formazione Arte e Spettacolo (AIFAS) di S. Benedetto del Tronto.

Al fine di offrire ai laureati la possibilità di elevare il proprio livello professionale e formativo nell'ambito della storia dell'arte è stata inoltre siglata (2016) una convenzione con l'Università di Perugia per la fondazione e attivazione della Specializzazione in beni storici artistici.

I dati di seguito riportati attengono agli avvii di carriera (iC00a), all'andamento delle carriere (iC13, CFU conseguiti al primo anno; iC14, prosecuzione al secondo anno; iC02, laureati entro la durata ordinaria del corso), all'internazionalizzazione (iC11) e all'occupabilità (iC06 e iC07). Gli indicatori relativi ai CdS del Dipartimento (TE) sono confrontati con quelli nazionali (ITA) e di area geografica di riferimento (AG).

Tabella 1 - Avvii carriera al primo anno (L, LM) (iC00a)

a.a.	L20			L3			L18			LM59			LM65		
	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG
2018	264	233	155	30	191	87	97	296	275	19	93	68	-	-	-
2019	281	238	156	42	185	85	84	296	265	22	107	58	32	52	27
2020	237	258	166	63	227	120	80	304	273	152	133	86	26	61	30
2021	201	248	148	72	216	96	88	287	256	32	110	58	22	56	21
2022	166	251	150	61	218	102	87	293	258	26	101	47	30	49	18

Gli indicatori relativi agli avvii di carriera al primo anno (iC00a) evidenziano distinte tendenze fra i diversi corsi del Dipartimento. Il corso di laurea in Scienze della Comunicazione, di più lunga tradizione, ha confermato numerosità rilevanti sempre superiori a quelle dell'area geografica di riferimento e, talvolta, anche a quelle nazionali. Il corso di laurea in DAMS (L3), attivo dal 2016, dovrà continuare nella propria azione di radicamento e di rafforzamento, tuttavia, è da rilevare che in questi primi anni il corso è andato gradatamente crescendo, avvicinandosi alla numerosità dell'area geografica di riferimento. Il corso di laurea interfacoltà L18, mantiene una numerosità sostanzialmente stabile, seppur lontana dagli indicatori comparativi di riferimento. Il corso di laurea magistrale in Comunicazione per la gestione delle organizzazioni (LM59) nel 2020 è stato riportato

alla lingua italiana, il che ha prodotto in quell'anno un picco di avvii di carriera, seguito da un deciso ridimensionamento ora posto sotto specifica attenzione. Il corso di laurea magistrale in Media Arti Culture (LM65), attivato solo nel 2019, si sta rivelando una valida opportunità per gli studenti provenienti dai corsi di laurea triennale interni, ma anche di altri atenei e dal sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), come confermano anche gli avvii di carriera, la cui numerosità è pari o superiore agli indicatori dell'area geografica di riferimento.

Tabella 2 - Percentuale (% arrotondata) di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13)

a.a.	L20			L3			L18			LM59			LM65		
	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG
2018	71	63	53	61	53	43	64	59	51	72	79	64	-	-	-
2019	62	64	54	60	54	42	53	61	50	83	80	66	56	69	67
2020	61	61	52	65	53	42	43	60	49	67	80	69	52	67	66
2021	60	61	50	54	50	39	47	56	57	60	80	61	53	66	65
2022															

L'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti, rispetto a quelli da conseguire, pur evidenziando localmente una tendenza in calo, conferma un allineamento con la situazione sia nazionale sia di area geografica di riferimento. A tal proposito, i corsi di laurea L3 e L20 presentano performances sempre migliori rispetto agli indicatori relativi sia all'area geografica di riferimento sia a quella nazionale; peggiori risultano, invece, le performances del corso di laurea interfacoltà L18. Più discontinui risultano gli indicatori relativi ai corsi di laurea magistrale, che consigliano una attenzione specifica.

Tabella 3 - Percentuale (% arrotondata) di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14)

a.a.	L20			L3			L18			LM59			LM65		
	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG
2018	78	77	69	67	69	65	78	77	71	85	95	94	-	-	-
2019	71	76	70	79	71	64	70	77	69	83	96	94	91	93	92
2020	66	74	66	73	65	57	54	74	65	77	94	89	82	91	92
2021	68	76	68	52	65	59	64	75	67	87	94	90	58	89	86
2022															

Gli indicatori relativi alla prosecuzione degli studi al II anno nello stesso corso di studio (iC14) evidenziano una situazione non positiva poiché tutti i corsi di laurea (L20, L3, L18 interfacoltà) registrano, negli anni presi in esame, percentuali in calo, con una punta di -14 per il corso interfacoltà L18; benché tale tendenza sia analoga nell'area geografica di riferimento, il dato dovrà essere tenuto in massima evidenza. Riguardo ai corsi di laurea magistrale la situazione si presenta meno critica per il corso LM59, mentre il corso LM65, dopo un avvio molto positivo, evidenzia una inversione di tendenza che dovrà essere oggetto di specifico monitoraggio e intervento.

Tabella 4 - Percentuale (% arrotondata) di laureati (L, LM) entro la durata normale del corso (iC02)

a.a.	L20			L3			L18			LM59			LM65		
	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG
2018	74	60	72	-	-	-	58	59	37	79	69	79	-	-	-
2019	82	63	72	93	51	42	52	62	43	74	73	71	-	-	-
2020	81	63	73	80	52	54	57	63	47	82	73	70	-	-	-
2021	89	67	75	58	55	51	68	67	51	67	78	70	100	65	63
2022															

Gli indicatori relativi alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) presentano una situazione tendenzialmente buona per il corso di laurea L20 le cui performances sono sempre comparativamente migliori sia alle percentuali nazionali sia a quelle di area geografica di riferimento. La situazione del corso di laurea L3 si presenta in linea con una tendenza nazionale al peggioramento, rispetto alla quale, tuttavia, rimane migliore, il che non abbasserà la soglia di attenzione. La performance dei corsi di laurea magistrale presenta, al momento, una situazione ottimale per il corso LM65, mentre sarà da tenere sotto osservazione quella del CdS LM59, che dopo anni positivi, mostra nel 2021 una tendenza in calo.

Tabella 5 - Percentuale (% arrotondata) di laureati (L, LM) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11)

a.a.	L20			L3			L18			LM59			LM65		
	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG
2018	41	85	76	-	-	-	12	18	11	130	75	89	-	-	-
2019	30	92	86	0	79	54	14	18	11	118	113	115	-	-	-
2020	41	98	84	0	62	55	9	18	12	444	120	97	-	-	-
2021	49	65	43	0	62	55	0	8	7	500	56	74	0	66	29
2022															

L'internazionalizzazione, qui rappresentata dalla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), è l'aspetto sul quale ha maggiormente impattato la crisi pandemica del 2020-21. Particolarmente critica si presenta la situazione del CdS L3 (attivato nel 2016) e del corso LM65. Il corso di laurea L20, pur se migliorabile, nel 2021 ha mostrato di mantenersi su livelli comparabili con l'area geografica di riferimento. Decisamente orientato all'internazionalizzazione risulta invece il CdS LM 59.

Tabella 6 - Percentuale (% arrotondata) di laureati occupati a un anno dal titolo (L, iC06) - Percentuale di laureati magistrali occupati a tre anni dal titolo (LM, iC07)

a.a.	iC06									iC07					
	L20			L3			L18			LM59			LM65		
	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG
2018	64	42	35	-	-	-	18	31	23	98	81	77	-	-	-
2019	67	42	34	-	-	-	27	32	23	74	84	76	-	-	-

2020	64	33	29	30	29	14	14	28	20	96	83	75	-	-	-
2021	83	39	34	17	31	17	33	31	23	81	83	67	-	-	-
2022															

Gli indicatori sull'occupabilità (iC06) dei laureati in scienze della comunicazione L20 si mantengono nel periodo osservato molto positivi e sempre comparativamente superiori ai dati nazionali e di area geografica, a motivo anche dell'impegno profuso nei confronti degli studenti lavoratori. Il CdS L3 presenta dati superiori rispetto a quelli dell'area geografica di riferimento, ma migliorabili su scala nazionale. L'andamento del CdS LM59 (iC07) è generalmente buono, mentre quello del CdS LM65 non è ancora valutabile..

2.1 Obiettivi pluriennali nell'ambito della didattica

Nella tabella seguente è riportata l'analisi SWOT per le attività di didattica, con l'indicazione dei principali punti di forza e di debolezza del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, oltre che delle opportunità e delle minacce che si presentano.

Analisi SWOT della Didattica del Dipartimento di Scienze della Comunicazione (2023-24)

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Presenza di una offerta formativa formulata con chiarezza, senza sovrapposizione fra diversi percorsi.</p> <p>Numerose (e diversificate) iniziative realizzate attraverso lo strumento della convenzione con altre entità formative pubbliche e private al fine di specializzare ulteriormente i profili formativi.</p> <p>Rapporti consolidati con vari enti formativi pubblici e privati del territorio.</p>	<p>Bacino d'utenza caratterizzato da un tessuto scolastico territorialmente molto disseminato e non sempre logisticamente raggiungibile.</p> <p>Scarsa possibilità delle scuole a raggiungere l'università per attività di orientamento.</p> <p>Internazionalizzazione.</p>
Opportunità	Minacce
<p>Disponibilità degli stakeholder locali/regionali verso iniziative formative qualificanti.</p> <p>Possibilità di sviluppare sinergie con altre istituzioni pubbliche e private al fine di qualificare l'offerta formativa.</p>	<p>Bacino d'utenza limitato e logisticamente fragile.</p>

In tale quadro, il Dipartimento si prefigge di accrescere la propria apertura verso il tessuto scolastico del territorio, senza escludere la progettazione di progetti formativi innovativi da promuovere anche in accordo con la rete degli stakeholder, nella piena convinzione del valore dell'università quale presidio culturale.

Proseguendo la consapevole e convinta applicazione delle politiche di valutazione, il Dipartimento intende moltiplicare le occasioni di analisi e valorizzazione dei vari strumenti di monitoraggio, all'interno dei consigli di corso di studio, ma anche attraverso iniziative mirate. In particolare si intende approfondire: la funzione delle schede di valutazione degli studenti (OPIS); il ruolo del tutoraggio, anche ai fini del contrasto agli abbandoni in itinere; il tema della percezione della preparazione pre-universitaria da parte degli studenti.

Verrà inoltre rafforzato l'impegno nel campo dell'orientamento in ingresso e in uscita, non solo ai fini dell'incremento delle immatricolazioni, ma soprattutto in termini qualitativi, ovvero di scelta consapevole. Tale obiettivo verrà perseguito sia progettando l'adesione a reti di orientamento ampie e qualificate, sul modello delle reti per Orientamento e Tutorato (POT), sia strutturando ulteriori Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) nei vari ambiti vocazionali del Dipartimento.

Il Dipartimento intende, inoltre, ampliare la rete di relazioni con organizzazioni, anche non universitarie, al fine di progettare azioni innovative anche in campo formativo.

2.1.2. Azioni programmate

Coerentemente con gli obiettivi menzionati, il Dipartimento si propone di intraprendere una serie di azioni tese a:

- 1) Implementare, in collaborazione con il delegato di Ateneo all'orientamento, le modalità operative per monitorare le azioni di orientamento in entrata, a livello di Dipartimento, comunicando i risultati del monitoraggio a partire dall'autunno 2023 e per tutto il biennio
- 2) Strutturare a livello di Dipartimento uno strumento di monitoraggio sull'uso quali-quantitativo della piattaforma e-learning, a partire dall'autunno 2023 e per tutto il biennio
- 3) Presentare sinteticamente i risultati delle schede OPIS a livello di Dipartimento e di singolo CdS per poi studiare e implementare nuovi strumenti per l'innovazione didattica, oltre che progettare ed eventualmente attivare Percorsi di eccellenza, a partire dall'autunno 2023 e per tutto il biennio
- 4) Monitorare in modo quali-quantitativo a livello di CdS le attività dei Laboratori di didattica interdisciplinare (LADI) e monitorare a livello quali-quantitativo a livello di Dipartimento le attività di workshop nonché i tirocini esterni, a partire dall'autunno 2023 e per tutto il biennio
- 5) Analizzare e monitorare le attività di tutorato a livello di CdS e di Dipartimento, oltre che elaborare un modello strutturato di attività dedicate agli studenti lavoratori, a partire dall'autunno 2023 e per tutto il biennio
- 6) Progettare, realizzare e diffondere almeno una attività specificamente dedicata ai temi dell'inclusione, a partire dall'autunno 2023 e per tutto il biennio

7) Progettare almeno un'attività attinente allo spazio di Ateneo per la formazione sui temi della sostenibilità, a partire dall'autunno 2023 e per tutto il biennio

8) Studiare la fattibilità di percorsi formativi internazionali e, contestualmente, avviare opportuni contatti con istituzioni universitarie estere, in vista dell'eventuale progettazione di almeno un percorso formativo internazionale, a partire dall'autunno 2023 e per tutto il biennio

A tutte queste azioni programmate concorrono il personale docente e i ricercatori del Dipartimento, il personale amministrativo del Servizio Supporto alla Qualità della Didattica, la Delegata all'orientamento di Dipartimento. La responsabilità di queste azioni ricadono sul Direttore del Dipartimento e sulla Commissione AQR.

Il dettaglio degli obiettivi con le relative azioni programmate e indicatori è riportato secondo lo schema di seguito proposto.

Processo	1. Migliorare in modo mirato le azioni di orientamento
Descrizione del processo	Monitoraggio e analisi delle azioni di orientamento al fine di migliorare la loro efficacia quantitativa e qualitativa

Obiettivo	DID n. 1 - Adesione alle azioni in materia di orientamento di Ateneo, potenziamento dei PCTO e ampliamento della rete per l'orientamento
Descrizione obiettivo	1.1: Il Dipartimento intende aderire in modo propositivo e fattivo alle azioni di orientamento (summer school, late-summer school, winter school, open day, ecc.), promuovendo l'ampia partecipazione dei propri docenti. 1.2: Il Dipartimento si propone di potenziare i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). 1.3: Il Dipartimento si propone di ampliare la rete interistituzionale per l'orientamento anche attraverso reti quali quelle POT
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Presentazione di un report annuale di monitoraggio delle attività di orientamento redatto in collaborazione con i presidenti di CdS e della delegata all'orientamento
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	1) Implementare, in collaborazione con il delegato di Ateneo all'orientamento, modalità operative per monitorare le azioni di orientamento

	2) Monitoraggio delle azioni di orientamento a livello di Dipartimento 3) Comunicazione dei risultati del monitoraggio
Risultati attesi	Consolidamento e comunicazione dei risultati delle azioni di orientamento
Tempistica	1) Entro dicembre 2023 2) A partire dall'autunno 2023 e per tutto il biennio 3) A partire dall'autunno 2023 e per tutto il biennio
Risorse necessarie	Personale docente e ricercatori del Dipartimento, personale amministrativo del Servizio Supporto alla Qualità della Didattica, Delegata all'orientamento di Dipartimento
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore e Commissione AQR

Processo	2. Potenziamento della piattaforma digitale e-learning per l'erogazione e l'innovazione della didattica
Descrizione del processo	Potenziare l'uso della piattaforma e-learning già esistente anche ai fini dell'erogazione e dell'innovazione della didattica

Obiettivo	DID n. 2 - Potenziare l'uso della piattaforma e-learning mediante un migliore coordinamento e complementarietà con il course-catalogue
Descrizione obiettivo	Monitorare l'uso della piattaforma e-learning, già esistente, per verificare l'intensità delle attività e la qualità delle attività stesse anche ai fini dell'innovazione didattica e della complementarietà con il course-catalogue
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Realizzazione di un report annuale di monitoraggio sull'uso quali-quantitativo da parte dei CdS
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	1) Strutturare a livello di Dipartimento uno strumento di monitoraggio sull'uso quali-quantitativo della piattaforma e-learning 2) Effettuare un primo monitoraggio

	3) Comunicare i risultati del monitoraggio
Risultati attesi	Creazione di uno strumento di monitoraggio dell'uso quali-quantitativo della piattaforma e-learning
Tempistica	1) A partire dall'autunno 2023 per tutto il biennio 2) A partire dall'autunno 2023 per tutto il biennio 3) A partire dall'autunno 2023 per tutto il biennio
Risorse necessarie	Personale docente e ricercatori del Dipartimento, Presidenti CdS, Delegato alla didattica di Dipartimento, Fondazione Università di Teramo
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore e Commissione AQR

Processo	3. Miglioramento della qualità e dell'innovazione della didattica
Descrizione del processo	Potenziamento delle azioni volte al miglioramento della qualità e dell'innovazione della didattica

Obiettivo	DID n. 3 - Potenziare l'analisi delle schede OPIS, sperimentare altri strumenti di innovazione digitale della didattica, progettare e eventualmente attivare Percorsi di eccellenza
Descrizione obiettivo	Al fine di migliorare la qualità e l'innovazione della didattica, potenziamento dell'analisi delle schede OPIS e condivisione sintetica dei risultati, e sperimentazione di specifici strumenti per l'innovazione digitale e interattiva della didattica. Progettazione ed eventuale attivazione di Percorsi di eccellenza
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Analisi delle schede OPIS. Analisi e implementazione di nuovi strumenti digitali per l'innovazione didattica. Progettazione di almeno due percorsi di eccellenza
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	1) Presentazione sintetica dei risultati delle schede OPIS a livello di Dipartimento e di singolo CdS

	<p>2) Studio e implementazione di nuovi strumenti digitali per l'innovazione didattica</p> <p>3) Progettazione ed eventuale attivazione di Percorsi di eccellenza</p>
Risultati attesi	<p>Individuazione dei margini di miglioramento della didattica attraverso l'analisi delle schede OPIS.</p> <p>Attivazione di uno o più strumenti digitali per l'innovazione didattica</p>
Tempistica	<p>1) A partire dall'autunno 2023 per tutto il biennio</p> <p>2) A partire dall'autunno 2023 per tutto il biennio</p> <p>3) A partire dall'autunno 2023 per tutto il biennio</p>
Risorse necessarie	<p>Personale docente e ricercatori del Dipartimento, Delegati alla didattica di Ateneo e di Dipartimento, Presidenti di CdS, personale amministrativo del Servizio di Supporto alla Qualità della Didattica</p>
Responsabile attuazione obiettivo	<p>Preside/Direttore e Commissione AQR</p>

Processo	<p>4. Promozione dell'acquisizione di competenze trasversali e potenziamento delle attività di tirocinio esterno all'università</p>
Descrizione del processo	<p>Promozione di azioni volte all'acquisizione di competenze trasversali e al potenziamento delle attività professionalizzanti</p>

Obiettivo	<p>DID n. 4 - Consolidamento e monitoraggio dei Laboratori di didattica interdisciplinare (LADI), monitoraggio e aumento delle attività professionalizzanti di workshop interni o tirocini esterni</p>
Descrizione obiettivo	<p>Tra i primi promotori dei laboratori per la Didattica Interdisciplinare (LADI), il Dipartimento si propone di consolidare e monitorare tali attività, al fine di valutarne l'efficacia.</p> <p>Al fine di potenziare le attività professionalizzante il Dipartimento si propone</p>

	di potenziare e monitorare l'andamento dei workshop interni e delle attività di tirocinio esterno
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Monitoraggio quali-quantitativo dei laboratori LADI. Analisi quali-quantitativa dei workshop e dei tirocini esterni Attivazione di almeno due laboratori LADI per CdS.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	1) Monitoraggio quali-quantitativo a livello di CdS delle attività LADI 2) Monitoraggio quali-quantitativo a livello di Dipartimento delle attività di workshop interno e tirocini esterni
Risultati attesi	Consolidamento e aumento del numero delle attività LADI. Consolidamento delle attività di workshop e aumento delle attività di tirocinio esterno
Tempistica	1) A partire dall'autunno 2023 per tutto il biennio 2) A partire dall'autunno 2023 per tutto il biennio
Risorse necessarie	Personale docente e ricercatori del Dipartimento, Delegati alla didattica di Ateneo e di Dipartimento, Presidenti di CdS, personale amministrativo del Servizio di Supporto alla Qualità della Didattica
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore e Commissione AQR

Processo	5. Tutorato e interventi per studenti lavoratori
Descrizione del processo	Potenziamento quali-quantitativo delle attività di tutorato, nonché armonizzazione intra e interdipartimentale delle attività dedicate agli studenti lavoratori

Obiettivo	DID n. 5 - Aumento e monitoraggio delle attività di tutorato; armonizzazione delle attività dedicate agli studenti lavoratori
-----------	---

Descrizione obiettivo	Migliorare in termini quali-quantitativi le attività di tutorato. Migliorare la strutturazione a livello di Dipartimento delle attività dedicate agli studenti lavoratori, armonizzandole anche con quelle di altri Dipartimenti affini
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Produzione di un report di monitoraggio annuale sulle attività di tutorato a livello di CdS e di Dipartimento. Creazione di una modello strutturato di attività dedicate agli studenti lavoratori
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	1) Analisi e monitoraggio delle attività di tutorato a livello di CdS e di Dipartimento 2) Elaborazione di un modello strutturato di attività dedicate agli studenti lavoratori
Risultati attesi	Produzione di un report di monitoraggio annuale sulle attività di tutorato. Elaborazione e implementazione di un modello strutturato di attività dedicate agli studenti lavoratori
Tempistica	1) A partire dall'autunno 2023 per tutto il biennio 2) A partire dall'autunno 2023 per tutto il biennio
Risorse necessarie	Personale docente e ricercatori del Dipartimento, Delegati alla didattica di Ateneo e di Dipartimento, Presidenti di CdS, personale amministrativo del Servizio di Supporto alla Qualità della Didattica
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore e Commissione AQR

Processo	6. Potenziamento delle azioni di inclusione
Descrizione del processo	Potenziamento delle azioni di inclusione didattica e parità di genere

Obiettivo	DID n. 6 - Promozione di attività dedicate alla sensibilizzazione sull'inclusione
Descrizione obiettivo	Al fine di promuovere attività dedicate alla sensibilizzazione ai temi dell'inclusione, anche

	a livello di parità di genere, il Dipartimento promuove azioni formative specifiche
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Realizzazione di almeno una attività specificamente dedicata ai temi dell'inclusione
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Progettare, realizzare e diffondere almeno una attività specificamente dedicata ai temi dell'inclusione
Risultati attesi	Realizzazione di almeno una attività specificamente dedicata ai temi dell'inclusione
Tempistica	1) A partire dall'autunno 2023 per tutto il biennio 2) A partire dall'autunno 2023 per tutto il biennio
Risorse necessarie	Personale docente e ricercatori del Dipartimento, Delegati di Dipartimento, Presidenti di CdS
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore e Commissione AQR

Processo	7. Contributo dipartimentale alla creazione di uno spazio di Ateneo per la formazione sui temi della sostenibilità
Descrizione del processo	Contribuire a livello di Dipartimento alla creazione di uno spazio per la formazione sui temi della sostenibilità in ambiti attinenti ai percorsi formativi del Dipartimento

Obiettivo	DID n. 7 - Contribuire alla creazione di uno spazio di Ateneo per la formazione sui temi della sostenibilità
Descrizione obiettivo	Progettare attività di Dipartimento attinenti allo spazio di Ateneo per la formazione sui temi della sostenibilità
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Realizzazione di almeno una attività specificamente dedicata ai temi dell'inclusione
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	1) Progettazione di almeno una attività attinente allo spazio di Ateneo per la formazione sui temi della sostenibilità 2) Realizzazione di almeno una attività attinente allo spazio di Ateneo per la formazione sui temi della sostenibilità

Risultati attesi	Miglioramento della consapevolezza dei temi della sostenibilità, da monitorare mediante rilevazione finale e analisi dei risultati
Tempistica	1) A partire dall'autunno 2023 per tutto il biennio 2) A partire dall'autunno 2023 per tutto il biennio
Risorse necessarie	Personale docente e ricercatori del Dipartimento, Presidenti di CdS, personale amministrativo del Servizio di Supporto alla Qualità della Didattica
Responsabile attuazione obiettivo	Preside/Direttore e Commissione AQR

Processo	8. Sviluppo di un'offerta formativa internazionale
Descrizione del processo	Verifica di fattibilità per la creazione di percorsi formativi internazionali e loro eventuale progettazione

Obiettivo	DID n. 8 - Realizzazione di azioni mirate allo sviluppo di percorsi formativi internazionali
Descrizione obiettivo	Verifica di fattibilità per la creazione di percorsi formativi internazionali e loro eventuale progettazione
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Contatti internazionali per la verifica di fattibilità ed eventuale progettazione di percorsi formativi internazionali
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	1) Studio di fattibilità di percorsi formativi internazionali 2) Contatti con istituzioni universitarie estere 3) Eventuale progettazione di almeno un percorso formativo internazionale
Risultati attesi	Relazione sullo studio di fattibilità. Sondaggio di fattibilità con almeno due università estere interessate. Eventuale progettazione di un percorso formativo internazionale
Tempistica	1) A partire dall'autunno 2023 per tutto il biennio 2) A partire dall'autunno 2023 per tutto il biennio 3) A partire dall'autunno 2023 per tutto il biennio
Risorse necessarie	Personale docente e ricercatori del Dipartimento, Presidenti di CdS, personale amministrativo del Servizio di Supporto alla Qualità della Didattica

Responsabile attuazione obiettivo	Direttore e Commissione AQR
-----------------------------------	-----------------------------

3. POLITICHE STRATEGICHE DELLA RICERCA

3.0 Premessa

Il Dipartimento di Scienze della Comunicazione programma le proprie politiche di ricerca nel rispetto della normativa vigente, delle linee guida degli organi di Ateneo e degli indirizzi definiti dal Piano Strategico.

Il Piano Strategico di Ateneo 2022-2024 in relazione all'ambito della ricerca (https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/operazionetrasparenza/PIANO_STRATEGICO_2022_2024.pdf) indica a p. 15 i seguenti obiettivi:

- 1) migliorare la qualità e la produttività della ricerca, attraverso strategie differenziate e premiali per il potenziamento della ricerca di base e l'incentivazione di quella applicata;
- 2) promuovere la formazione delle risorse e la valorizzazione dei talenti, anche nella prospettiva della internazionalizzazione della ricerca;
- 3) incrementare le potenzialità di attrazione dei fondi di ricerca, nella duplice prospettiva del potenziamento delle infrastrutture a servizio della ricerca e dell'intensificazione della partecipazione dell'Ateneo a bandi competitivi;
- 4) favorire e promuovere l'uguaglianza di genere nell'ambito della ricerca e dell'innovazione.

All'interno del Dipartimento sono presenti diversi filoni di ricerca, che riguardano differenti ambiti disciplinari. Alcuni, nell'ultimo triennio (2018-2021), si sono sviluppati anche grazie all'accesso a finanziamenti esterni (regionali, nazionali e internazionali) e a collaborazioni con altre Università e Centri di ricerca.

In particolare si segnalano:

- 1) il progetto europeo Interreg *Adriatic Approdi. From Ancient Maritime Routes to eco-touristic destinations* (coordinatore Prof. Nico Bortoletto), che vede il Dipartimento di Scienze della Comunicazione capofila di una rete di 9 partner di 4 nazionalità, finalizzato allo studio di antiche rotte e porti dell'Adriatico, ma anche alla loro riscoperta e valorizzazione attraverso nuove forme di mobilità sostenibile;
- 2) il progetto *Employment hybridization in Europe. Structure, dynamics, representation and social security*, finanziato dalla Fondazione Hans-Böckler, 2018-2021 (coordinatore Prof. Marcello Pedaci);
- 3) il progetto *Élite e classi dirigenti in Europa*, finanziato da Istituto Adriano Olivetti, 2020-2021 (coordinatrice Prof.ssa Rossella Di Federico);
- 4) *ContaminationLab Unite*, finanziato dall'Università degli Studi di Teramo e dal MIUR, Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, musicale e coreutica e per la Ricerca - Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca (coordinatore Prof. Christian Corsi);
- 5) Progetto *Montagna Inclusiva* - finanziato dal Fondo regionale della montagna per gli interventi speciali ex Legge Regione Abruzzo n. 95/2000 (coordinatore Prof. Christian Corsi);

- 6) *VRSciT - Virtual Reality Science Tour, 2020-2023*, finanziato dalla Commissione Europea attraverso l'Agencia Portoghese per il Programma Erasmus+ (coordinatrice locale Prof.ssa Raffaella Morselli)
- 7) Progetto *EU Investment Law*, modulo Jean Monnet con cofinanziamento dall'Unione Europea nel quadro dell'Erasmus+ Programme, 2018-2021 (coordinatrice Prof.ssa Pia Acconci).
- 8) Progetto - *ForTe, Formazione in Teatro. Gli spazi della musica e dello spettacolo per una didattica innovativa in sicurezza*, finanziato dal MUR, Fondi speciali FISR-2020 (coordinatrice locale Prof.ssa Paola Besutti) 1/8/2021 - 31/1/2022.
- 9) Progetto didattico, di orientamento e di ricerca *Dietro le Quinte: potenziamento delle competenze per il primo biennio (quarte e quinte ginnasiali) attraverso le discipline dello spettacolo*, finanziato dalla Fondazione Roma Tre Teatro Palladium (coordinatrice locale Prof.ssa Paola Besutti) 3/4/2021 - 3/8/2021).
- 10) Progetto Attività produzione artistica, di ricerca scientifica e documentazione nell'ambito dello spettacolo anche in rapporto con enti di formazione finanziato dall'Accademia Acquaviva di Giulianova (coordinatrice Prof.ssa Paola Besutti) 4/12/2021 - 4/4/2022.

Il Dipartimento, nell'arco del 2019 e del 2020, utilizzando risorse finanziarie assegnate dall'Ateneo per la didattica aggiuntiva erogata nei confronti di una coorte di studenti-lavoratori, ha consolidato una propria linea di finanziamento per la ricerca di base.

In merito alla formazione alla ricerca, il Dipartimento di Scienze della Comunicazione ha attivato, a partire dal XXIX ciclo (a.a. 2013/14), un Corso di Dottorato di ricerca in Storia dell'Europa dal Medioevo all'età contemporanea, con l'obiettivo di promuovere lo studio della storia europea, in rapporto alle specificità nazionali e ai processi comuni. Dal 2017 tale Dottorato è stato trasformato in Dottorato in Studi storici dal Medioevo all'Età contemporanea, in convenzione con l'Università degli Studi di Chieti-Pescara che ha ottenuto la qualifica di Dottorato internazionale, con la presenza di un congruo numero di membri del Collegio dei docenti appartenenti a Università e Centri di ricerca stranieri.

Tale Dottorato si pone come punto di riferimento per la ricerca storica applicata al patrimonio culturale e alla divulgazione storica per mezzo delle "digital humanities". Esso offre ai dottorandi varie occasioni di scambio con università, centri di ricerca e imprese in Italia e all'estero, anche con l'attivazione di co-tutele internazionali. Nel XXXIV ciclo il Dottorato ha vinto su bando competitivo del MIUR 3 borse aggiuntive PON Ricerca & Innovazione, nel XXXVI 2 borse PON R&I e una gravante sul Fondo Sociale di Coesione. Infine, nel XXXVII ciclo ha vinto una borsa PON R&I e una sui fondi sui Fondi di Coesione e sviluppo (Dottorati Comunali) del Ministero per la coesione. Particolare attenzione il Dottorato presta alla costruzione di partnership con imprese private per l'utilizzo di tecnologia GIS, 3D e realtà aumentata nella divulgazione della ricerca storica. Il Dottorato ha attive diverse co-tutele internazionali - con rilascio di doppio titolo - con le Università di Saragozza e Siviglia (Spagna), Lovanio (Belgio) e Toulouse 2 (Francia). Nel XXXVII ciclo fanno parte del Collegio dei docenti del Dottorato 32 docenti, di cui 9 stranieri, 6 docenti del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, 6 del Dipartimento di Scienze Politiche, 6 dell'Università consorziata di Chieti-Pescara, più 5 docenti di altri Atenei italiani.

Dal dottorato in Storia dell'Europa dal Medioevo all'Età contemporanea è nato (nel 2020) il corso di dottorato in Studi storici dal Medioevo all'Età contemporanea (XXXVI ciclo) con convenzione tra le

Università di Teramo e di Chieti-Pescara (Dipartimento di Lettere, arti e scienze sociali). Sono stati istituiti due curriculum Studi storici e Storia, cultura e patrimonio: il primo orientato agli studi storici propriamente intesi e il secondo dedicato alla public digital history e, in generale, a tutti i progetti che prevedono un incrocio di metodologie, a cominciare da quelli relativi alle borse aggiuntive PON & RI (nel XXXVI ciclo ne sono state richieste 2, più 1 legata al tema dello sviluppo dei comuni delle aree interne indicate dal bando del MUR).

Il Collegio dei docenti, a partire dal 2020, è formato da 27 docenti dei due atenei (afferenti alle aree CUN 10, 11 e 14) e da 9 docenti provenienti da diverse Università internazionali (Belgio, Francia, Gran Bretagna, Messico, Spagna, Ungheria e USA). A seguito della procedura di accreditamento da parte dell'ANVUR il Dottorato è stato riconosciuto a carattere interdisciplinare, internazionale e intersettoriale. Nella selezione per il XXXVI ciclo vi sono state 75 candidature, con una crescita significativa rispetto al precedente ciclo (67 candidature).

Il Dottorato in Economic and Social Sciences è nato nel 2020 con il XXXVI ciclo e si propone di formare dottori di ricerca con competenze per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni aziendali, sociali, economici e giuridici. Si tratta di un dottorato fortemente innovativo a caratterizzazione industriale, qualificato da convenzioni con imprese attive in Ricerca & Sviluppo: nel XXXVI ciclo vi è collaborazione con due imprese (dottorato industriale) - Elital Srl Elettronica Italiana e Gruppo Metron Srl, entrambe impegnate in progetti di ricerca nazionali e internazionali. Con l'attivazione di tale corso di dottorato il Dipartimento ha arricchito l'offerta di alta formazione alla ricerca del Dipartimento di Scienze della Comunicazione. In particolare, il Dottorato in Economic and Social Sciences si propone di porre l'accento sull'analisi dei modelli legati alle trasformazioni economiche, sociali e delle organizzazioni, considerando i processi di cambiamento emergenti, le loro interazioni, i loro effetti sul benessere individuale-collettivo. La formazione è caratterizzata da un'impostazione interdisciplinare, con un ruolo rilevante delle discipline aziendali, sociologiche, statistiche, economiche e giuridiche. Ciò, insieme all'interazione università-impresa, permette al dottorando di interagire con un articolato set di conoscenze, metodi e competenze per analisi più adeguate e l'impiego di modelli multi-causali: l'obiettivo è di creare nuove prospettive di ricerca e di sue applicazioni innovative in diversi comparti produttivi.

Il Collegio dei Docenti del dottorato è composto da 23 docenti, afferenti a ben 6 aree CUN (1, 10, 12, 13a, 13b, 14); 2 docenti appartengono a altre università italiane (Università della Calabria e Università di Cagliari), 6 a università straniere (Universidade da Coruña, Universidad de Huelva, Universidade de Santiago de Compostela, Tel Aviv University, European Center of Peace and Development of the UN University for Peace). A seguito della procedura di accreditamento da parte dell'ANVUR il Dottorato è stato riconosciuto come innovativo, essendo stato classificato come interdisciplinare, internazionale e intersettoriale. Nella selezione per il XXXVI ciclo sono state presentate 62 candidature. Nel 2021, il corso di dottorato in Economics and Social Sciences (XXXVII ciclo) ottiene nuovamente l'accreditamento con esito positivo da parte dell'ANVUR, il quale conferma il riconoscimento di Dottorato innovativo. Per il ciclo XXXVII, in seguito alla proposta presentata con il Comune di Montorio al Vomano per l'area interna dell'Alto Aterno - Gran Sasso, risulta ammessa a finanziamento, per un importo di euro 75.000, una borsa di studio comunale a valere sul Fondo di sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020. Inoltre, sempre nell'ambito del ciclo XXXVII, si è proceduto alla pubblicazione di un nuovo bando per l'attribuzione, ex D.M. 1061 del

10 agosto 2021, di 2 borse di studio PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, con tematica vincolata all’Azione IV.5 “Dottorati su tematiche green”.

Nel ciclo XXXVII del Corso di dottorato sono incrementate le convenzioni con le imprese, passando da 2 a 3, con l’aggiunta dell’impresa ARAN World S.r.l.U. Pertanto, il Corso di Dottorato in Economics and Social Sciences si caratterizza in maniera significativa anche come Dottorato industriale, con un forte legame con il tessuto imprenditoriale. Nella selezione per il XXXVII ciclo sono state presentate 59 candidature.

Inoltre, nel XXXVII ciclo il Collegio dei docenti del Dottorato in Economic and Social Sciences è composto da 24 docenti, di cui 6 stranieri. Dei restanti 10 appartengono alla Facoltà di Scienze della Comunicazione, 3 al Dipartimento di Scienze Politiche, 2 al Dipartimento di Giurisprudenza e 3 ad altri Atenei italiani.

Tutte le borse aggiuntive PON R&I e FSC dei due Dottorati che fanno capo al Dipartimento di Scienze della Comunicazione prevedono premialità per l’Ateneo.

Sempre in merito alla formazione alla ricerca, va aggiunto che 6 docenti del Dipartimento fanno parte del Collegio dei docenti di Dottorati presso altre Università.

La tornata di valutazione tramite sistema CRUI-UNIBAS, avviata anche dall’Università di Teramo, consente di ottenere alcune informazioni sulla produzione scientifica del personale della Facoltà. Per il 93% dei docenti e ricercatori risultano prodotti di ricerca negli ultimi 5 anni, una percentuale che scende di poco, al 90%, se si considerano i soli ricercatori. Circa il 64% di tutto il personale risulta avere i requisiti per la qualifica di professore di II fascia, circa il 45% dei ricercatori.

Per quanto concerne la produzione scientifica del personale del Dipartimento, risulta che nel triennio 2019-2020-2021 sono stati prodotti, rispettivamente, 134, 130 e 103 pubblicazioni. Il minor numero dell’anno 2021 deve essere considerato in relazione al fatto che molte pubblicazioni a esso pertinenti devono essere pubblicate nel corso del 2022.

3.1 Obiettivi pluriennali nell’ambito della ricerca

Nella tabella seguente è riportata l’analisi SWOT per le attività di ricerca, con l’indicazione dei principali punti di forza e di debolezza del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, oltre che delle opportunità e delle minacce che si presentano.

Analisi SWOT della Ricerca del Dipartimento di Scienze della Comunicazione (2022-24)

Punti di forza	Punti di debolezza
Presenza di aree d’eccellenza in alcuni settori scientifico disciplinari	Presenza di docenti e ricercatori con una minore produttività scientifica
Presenza di gruppi che svolgono attività che ricadono nei programmi di finanziamento nazionali ed europei	Limitate esperienze di cooperazione internazionale e scarsa attrattività di docenti e ricercatori stranieri

<p>Presenza di rapporti consolidati con università e istituti di ricerca nazionali e stranieri</p> <p>Multidisciplinarietà</p> <p>Presenza di 2 Dottorati di ricerca con finanziamento di borse aggiuntive PON R&I e FSC</p>	<p>Carenza di un costante flusso di informazioni e aggiornamenti dall'Ateneo sui bandi e i partenariati PNRR</p> <p>Assenza di regolari finanziamenti della ricerca di base di Ateneo</p>
Opportunità	Minacce
<p>Sviluppo di sinergie interne, anche di tipo interdisciplinare, su tematiche di ricerca emergenti</p> <p>Sviluppo di sinergie con altre università e istituti di ricerca</p> <p>Presenza di finanziamenti regionali, nazionali e internazionali per la ricerca di cui viene data costante comunicazione dalla Direzione di Dipartimento</p> <p>Presenza di finanziamenti per la mobilità dei docenti (ERASMUS)</p> <p>Avvio del PNRR e potenziale incremento dell'attività di ricerca di Facoltà</p>	<p>Tessuto economico-sociale debole, spesso non in grado di sostenere investimenti rilevanti in attività di ricerca e sviluppo</p> <p>Scarsa attitudine di alcuni settori disciplinari a dedicarsi alla progettazione europea e nazionale</p>

Coerentemente con le indicazioni del Piano Strategico di Ateneo, il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, per il periodo 2022-2024 si prefigge:

- 1) di rafforzare la qualità e la produttività della ricerca di base e applicata, migliorando, sia qualitativamente che quantitativamente, la produzione scientifica dei docenti e ricercatori, con particolare attenzione alla produzione dei nuovi assunti e dei neopromossi, sostenendo ricerche originali e innovative;
- 2) promuovere la formazione di nuove risorse e talenti, con speciale attenzione ai Dottorati di ricerca e all'internazionalizzazione;
- 3) accrescere le forme di possibile attrazione di fondi di ricerca europei e nazionali, in modo particolare a valere sul PNRR;
- 4) di prestare, nella prospettiva trasversale di Ateneo, la massima attenzione alla promozione dell'uguaglianza di genere negli ambiti di ricerca e innovazione.

Nell'attuale quadro normativo, i risultati della ricerca concorrono in modo significativo a determinare la quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e la sua distribuzione

tra le varie strutture dell'Ateneo; sia i risultati conseguiti dall'insieme di tutti i docenti e ricercatori, sia quelli ottenuti dai soli neoassunti e neopromossi. Il miglioramento della ricerca potrebbe determinare, dunque, un incremento delle risorse a disposizione della Dipartimento.

In un contesto segnato dalle vicende della pandemia COVID 19 e dall'odierno contesto bellico in Ucraina (dal febbraio 2022) - che mettono a repentaglio la futura disponibilità di risorse pubbliche connesse al PNRR - resta un obiettivo fondamentale per il Dipartimento di aumentare la sua capacità di intercettare finanziamenti internazionale, nazionali e regionali. In particolare, occorre rafforzare la partecipazione (e il tasso di successo) a bandi competitivi a diversi livelli e il reperimento di fondi per la ricerca da organizzazioni private (fondazioni, associazioni, imprese, reti di imprese, ecc.).

In secondo luogo, il Dipartimento di Scienze della Comunicazione intende puntare su nuovi talenti da formare alla ricerca, attraverso il rafforzamento dei due Dottorati in Studi storici e in Economic and Social Sciences, con particolare attenzione alla capacità di attrazione internazionale e della mobilità/internazionalizzazione dei docenti, degli assegnisti, dei dottorandi e del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento stessa. A tale fattore andrà sommato l'accoglienza di ricercatori e docenti provenienti dall'estero per soggiorni di studio e ricerca presso il Dipartimento che intende essere ambiente accogliente dal punto di vista accademico. Tale punto è strettamente connesso all'incentivazione alla partecipazione di docenti e ricercatori ai partenariati estesi del PNRR e alle reti di ricerca internazionali.

3.2 Azioni programmate

Coerentemente con le linee strategiche menzionate, al fine di trarre vantaggio dalle opportunità connesse sia alle risorse umane derivanti dai piani straordinari RTD e dal PNRR, nel triennio 2022-2024, il Dipartimento si propone di intraprendere una serie di azioni per:

- 1) Investire risorse nella ricerca di base, così da incentivare la produzione scientifica e l'attività di networking progettuale.
- 2) Monitorare in modo più continuativo e sistematico la produzione scientifica del proprio personale.
- 3) Favorire la partecipazione a bandi competitivi e a opportunità di finanziamento esterno.
- 4) Favorire occasioni di incontro e cooperazione all'interno della struttura e con soggetti esterni.
- 5) Rafforzare la propria offerta di dottorati di ricerca, consolidando i Dottorati già esistenti attraverso: a) azioni di fine tuning dei percorsi dottorali, alla luce dei nuovi assi innovativi della ricerca europee; b) consolidamento delle partnership o accordi di collaborazione con il mondo industriale/imprenditoriale, anche a livello internazionale, che prevedano lo svolgimento di percorsi innovativi e intersettoriali; c) azioni volte ad attrarre finanziamenti per l'attivazione di borse di studio nell'ambito di dottorati comunali finalizzati alla definizione, attuazione, studio e monitoraggio di strategie locali volte allo sviluppo sostenibile, su tematiche inerenti la qualità della vita dei cittadini delle aree interne; d) potenziamento di meccanismi incentivanti/premiali per favorire la mobilità dei dottorandi che svolgano periodi di soggiorno formativo all'estero.

6) Aumentare la mobilità europea e internazionale del personale del Dipartimento e l'attrattività di quest'ultima per docenti e ricercatori di Università straniere.

Appare chiaro che il miglioramento della qualità e della quantità della ricerca prodotta dal Dipartimento di Scienze della Comunicazione che deriverà dall'implementazione delle linee strategiche in questione consentirà di fare da volano nel rafforzamento del suo ruolo e della sua capacità d'impatto a livello nazionale e internazionale, con effetti benefici sulla sua attrattività e sul contributo che essa potrà dare alla crescita economica, sociale, culturale e civile del territorio di riferimento. In altri termini il Dipartimento ambisce a potenziare la propria presenza nello sviluppo delle comunità locali, contrassegnate - come è noto - da grandi potenzialità, ma anche da serie debolezze strutturali, accresciute dalla pandemia del 2020-21. In questa prospettiva gli ambiti preferenziali di azione del Dipartimento continueranno a essere l'innovazione nella governance imprenditoriale e delle istituzioni pubbliche, nella valorizzazione del patrimonio culturale e nello sviluppo inclusivo e sostenibile del territorio, con speciale attenzione alle tematiche di genere. Il dettaglio degli obiettivi con relative azioni programmate ed indicatori è riportato secondo lo schema di seguito proposto.

Processo	1. Potenziamento della ricerca di base e applicata
Descrizione del processo	1.1 Aumento della quantità e qualità della produzione scientifica di docenti e ricercatori del Dipartimento e del suo impatto nel dibattito scientifico nazionale e internazionale

Obiettivo	RIC 1.1 - Investire risorse nella ricerca di base e monitorare la produzione scientifica
Descrizione obiettivo	Il Dipartimento intende favorire il miglioramento della produzione scientifica dei suoi docenti e ricercatori, con particolare attenzione a dottorandi, neoassunti e neopromossi. In particolare essa si propone di promuovere l'aumento del numero di pubblicazioni per docente/ricercatore, di monitorare la produttività e la partecipazione di tutto il personale alla VQR. Inoltre, Dipartimento intende rafforzare il monitoraggio sistematico e continuativo della produzione scientifica.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Percentuale di docenti inattivi ai fini della VQR; percentuale di docenti con almeno 3 prodotti negli ultimi 5 anni; percentuale di docenti che raggiungono le soglie ASN.

Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<p>1) Attivazione e mantenimento di forme di finanziamento per la ricerca di base, utilizzando residui e assegnazioni alla Facoltà, a partire dal consolidamento o aumento dei fondi assegnati alla Facoltà in considerazione del maggior impegno nella didattica erogata a coorti di studenti-lavoratori.</p> <p>2) Rafforzamento delle procedure annuali di monitoraggio della produzione scientifica.</p> <p>3) Elaborazione di strumenti di monitoraggio dell'utilizzo da parte del personale della Facoltà, di fondi per la ricerca di base messi a disposizione dall'Ateneo.</p> <p>4) Organizzazione di incontri periodici per discutere problemi riguardanti l'andamento della produzione scientifica, la valutazione, l'utilizzo dei fondi, le azioni da realizzare.</p>
Risultati attesi	Venir meno della percentuale di docenti inattivi ai fini della VQR; aumento del 3% del numero di docenti con almeno 3 prodotti negli ultimi 5 anni; aumento del 3% del numero di docenti che raggiungono le soglie ASN.
Tempistica	<p>1) Nell'arco del triennio 2022-2024.</p> <p>2) Monitoraggi entro luglio 2022, luglio 2023 e luglio 2024.</p> <p>3) Primo monitoraggio entro luglio 2022, successivi monitoraggi a seconda delle tempistiche dei bandi di Ateneo.</p> <p>4) A partire dall'autunno 2022 e per tutto il triennio.</p>
Risorse necessarie	Fondi di Ateneo, fondi a disposizione del Dipartimento, Personale docente e ricercatori del Dipartimento
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore del Dipartimento e Commissione AQR
Obiettivo	RIC 1.2 Favorire la partecipazione a bandi competitivi e a opportunità di finanziamento esterno

Descrizione obiettivo	La Facoltà intende migliorare la capacità di docenti e ricercatori di reperire fondi per la ricerca di base e applicata, partecipando a bandi competitivi regionali, nazionali, internazionali, nonché la capacità di accedere a finanziamenti di soggetti privati (fondazioni, imprese, associazioni, istituzioni, ecc.).
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Progetti/prodotti di ricerca presentati e progetti/prodotti finanziati; entità dei finanziamenti ottenuti, nel complesso, dai docenti e ricercatori del Dipartimento.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<p>1) Iniziative per il monitoraggio e l'informazione sistematica al personale della Facoltà su bandi competitivi a livello regionale, nazionale (ad esempio PNRR) e internazionale e su altre opportunità di finanziamento (anche in collaborazione con l'Area Ricerca di Ateneo).</p> <p>2) Organizzazione di incontri e seminari su specifiche linee di finanziamento (specialmente a valere sul PNRR), anche per condividere esperienze, presentare buone pratiche, valutare la possibilità di collaborazioni tra colleghi e di presentazione di progetti in risposta a bandi competitivi.</p> <p>3) Monitoraggio del tasso di partecipazione a bandi competitivi.</p> <p>4) Analisi, in collaborazione con i docenti coinvolti, delle principali cause dell'eventuale insuccesso.</p> <p>5) Ricerca di supporto interno dell'Area Ricerca e di attori esterni per la progettazione internazionale.</p>
Risultati attesi	Aumento del 3% del numero di progetti/prodotti di ricerca presentati e finanziati, aumento dell'entità dei finanziamenti ottenuti.
Tempistica	<p>1) Per tutto il triennio 2022-2024.</p> <p>2) Per tutto il triennio 2022-2024.</p> <p>3) Lungo tutto il triennio.</p> <p>4) A partire dall'autunno 2022 e per tutto il triennio.</p>

	5) A partire dal giugno 2022 e per tutto il triennio.
Risorse necessarie	Personale docente e ricercatori del Dipartimento personale amministrativo del Servizio Contabilità e Supporto alla Ricerca del Dipartimento. Fondi del Dipartimento.
Responsabile attuazione obiettivo	Commissione AQR

Obiettivo	RIC 1.3 - Rafforzare l'offerta di Dottorati di ricerca, consolidando i risultati dei Dottorati già esistenti
Descrizione obiettivo	La Dipartimento intende migliorare l'attrattività e consolidare i risultati dei due Dottorati di ricerca esistenti
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Consolidamento del numero delle domande di partecipazione ai concorsi, del numero dei dottorandi, del numero di borse di Dottorato (interne ed esterne, nonché ottenute su bandi competitivi).
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	1) Consolidamento del Dottorato in Economics and Social Sciences. 2) Consolidamento del Dottorato in Studi storici dal Medioevo all'Età contemporanea.
Risultati attesi	Aumento del 3%, rispetto al XXXVI ciclo, del numero delle domande di partecipazione ai concorsi, del numero dei dottorandi e del numero di borse di Dottorato (interne ed esterne, nonché ottenute su bandi competitivi).
Tempistica	1) Nell'arco del triennio 2022-2024. 2) Nell'arco del triennio 2022-2024.
Risorse necessarie	Personale docente e ricercatori della Facoltà, personale amministrativo del Servizio Contabilità e Supporto alla Ricerca della Facoltà, Fondi a disposizione della Dipartimento e Fondi di Ateneo.
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore del Dipartimento e Coordinatori dei Dottorati di ricerca.

Processo	2. Internazionalizzazione della ricerca
Descrizione del processo	Rafforzamento della vocazione internazionale del Dipartimento con l'aumento delle opportunità di mobilità per il personale della struttura, inclusi assegnisti/borsisti, dottorandi e personale amministrativo.

Obiettivo	RIC 2.1 – Favorire la mobilità internazionale in uscita del personale del Dipartimento
Descrizione obiettivo	Il Dipartimento intende promuovere la mobilità internazionale del suo personale, a partire da docenti, ricercatori, assegnisti, dottorandi.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Docenti, ricercatori e altro personale che ha partecipato a programmi di mobilità internazionale e a bandi competitivi per fellowship e soggiorni di studio/ricerca all'estero.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<p>1) Organizzazione di incontri e seminari su opportunità per la mobilità internazionale, incluse quelle per la docenza, che possono comunque costituire occasione per costruire reti di ricerca (in collaborazione con i Delegati alla mobilità internazionale e alla ricerca del Dipartimento).</p> <p>2) Elaborazione di un modello di organizzazione del lavoro del personale che consenta una più agevole gestione delle attività, così da favorire la mobilità internazionale.</p> <p>3) Invio ai membri della Facoltà di informazioni tempestive circa programmi di mobilità internazionale e a bandi competitivi per fellowship e soggiorni di studio/ricerca all'estero.</p>
Risultati attesi	Aumento del 3% del numero di docenti, ricercatori e altro personale che ha partecipato a programmi di mobilità internazionale.
Tempistica	<p>1) A partire dall'autunno 2022 e per tutto il triennio.</p> <p>2) Entro il 2022.</p> <p>3) Per tutto il triennio.</p>
Risorse necessarie	Personale docente e ricercatori del Dipartimento, personale amministrativo del Servizio Contabilità e Supporto alla Ricerca del Dipartimento.

Responsabile attuazione obiettivo	Direttore del Dipartimento, Delegato alla mobilità internazionale, Delegato alla ricerca, Commissione AQR.
-----------------------------------	--

Obiettivo	RIC 2.2 Favorire la partecipazione /organizzazione a conferenze e seminari internazionali
Descrizione obiettivo	Accrescere la partecipazione e l'organizzazione a conferenze e seminari internazionali da parte di docenti, ricercatori, assegnisti/borsisti e dottorandi del Dipartimento.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Convegni e seminari internazionali, organizzati e con la partecipazione di docenti, ricercatori, borsisti/assegnisti e dottorandi del Dipartimento.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	1) Diffusione di informazioni relative alle possibilità di realizzazione e partecipazione a convegni e seminari internazionali. 2) Mantenimento di una linea di finanziamento di Dipartimento per sostenere l'organizzazione e la partecipazione a conferenze e convegni di rilevanza internazionale.
Risultati attesi	Aumento del 3% del numero di convegni e seminari internazionali, organizzati e con la partecipazione di docenti, ricercatori, borsisti/assegnisti e dottorandi del Dipartimento.
Tempistica	1) A partire dall'autunno 2022 per tutto il triennio. 2) A partire dal giugno 2022 per tutto il triennio.
Risorse necessarie	Personale docente e ricercatori del Dipartimento, personale amministrativo del Servizio Contabilità e Supporto alla Ricerca del Dipartimento, Fondi a disposizione del Dipartimento.
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore del Dipartimento e Commissione AQR.

Obiettivo	RIC 2.3 - Promuovere la mobilità in entrata di docenti e ricercatori di Università straniere
Descrizione obiettivo	Intraprendere iniziative per aumentare l'accoglienza di docenti e ricercatori provenienti da università ed enti di ricerca e per aumentare gli eventi, organizzati da docenti e ricercatori del Dipartimento, di rilevanza internazionale.

Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Numero di Visiting Professor e Research Fellow stranieri presso il Dipartimento.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Diffusione di informazioni e realizzazione di forme di supporto per la partecipazione a programmi per accogliere Visiting Professor e Research Fellow.
Risultati attesi	Incremento dei Visiting Professor e Research Fellow stranieri ospitati dal Dipartimento.
Tempistica	A partire dal giugno 2022 per tutto il triennio.
Risorse necessarie	Personale docente e ricercatori del Dipartimento, personale amministrativo del Servizio Contabilità e Supporto alla Ricerca del Dipartimento, Fondi a disposizione del Dipartimento.
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore del Dipartimento e Commissione AQR.

4. POLITICHE STRATEGICHE DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

4.0 Premessa

Il Dipartimento programma le proprie politiche di Terza Missione/Impatto Sociale nel rispetto della normativa vigente, delle linee guida degli organi di Ateneo e degli indirizzi definiti dal Piano Strategico.

Nell'ambito degli impegni relativi alla Terza Missione, il Dipartimento di Scienze della Comunicazione finalizza le sue attività al sostegno allo sviluppo, alla valorizzazione e alla diffusione della conoscenza, al fine di rinforzare e coadiuvare la crescita economica, sociale, culturale e civile dei territori di riferimento.

A tal fine, il Dipartimento, negli ultimi anni, si è impegnato su più linee di azione. Tra queste vanno menzionate alcune attività di *academic entrepreneurship*, in particolare il sostegno alla creazione di due spin-off universitari: Really New Minds srl e MacFactory srl, la costituzione di quest'ultimo, il più recente, è stata autorizzata in CdA il 26 gennaio 2022.

Really New Minds svolge ricerca-azione sullo sviluppo delle competenze, analisi organizzative e sulla comunicazione, collegate alle sfide poste dai cambiamenti in atto.

Sulla base di queste ricerche mira a sviluppare applicazioni di vario tipo e in vari campi, dall'uso di media e nuove tecnologie, al marketing, alla formazione degli adulti. Attraverso i suoi docenti e collaboratori il Dipartimento si è impegnato nello sviluppo d'impresa tramite l'incubatore UNITE PLUG, con la mission di fornire tecnologie e servizi che favoriscano la fase di lancio e di avvio delle startup, aumentando le probabilità di successo delle iniziative inserite nei programmi di incubazione e accelerazione. MacFactory, infine, si occuperà di comunicazione in ambito culturale, supporto organizzativo e comunicativo ad associazioni, fondazioni e istituzioni operanti

nell'industria culturale e creativa, oltre che di sviluppare contenuti all'avanguardia per questi settori.

Inoltre, il Dipartimento promuove azioni di trasferimento tecnologico, partecipando al progetto Contamination Lab, con l'obiettivo di creare luoghi di impulso e di contaminazione per implementare nuovi modelli di formazione e apprendimento della cultura imprenditoriale, supportando lo sviluppo di progetti ad alto contenuto innovativo e tecnologico.

Attraverso il progetto Contamination Lab, il Dipartimento ha svolto attività di ricerca in ambito economico-manageriale, volte alla realizzazione di molteplici iniziative per lo studio, lo sviluppo e l'implementazione di nuovi modelli di business, di valutazione e monitoraggio aziendali, comunicazione di impresa, responsabilità sociale e green management, di entrepreneurship così come per il perfezionamento di metodiche di project management.

Altresi, il Dipartimento, attraverso i suoi docenti e collaboratori, è stato coinvolto nel Progetto "R.E.A.L.S.T.A.R.T. Teramo" con la finalità di ridurre il numero di persone a rischio povertà ed esclusione sociale, favorendo la crescita inclusiva mediante l'inserimento nel mondo del lavoro tramite un percorso formativo professionalizzante. Il percorso formativo, per un totale di 400 ore, è stato articolato in 280 ore di didattica frontale e 120 ore di stage effettuati presso soggetti pubblici o privati come Sportelli turistici, Agenzie di viaggio e Tour Operator, Enti di promozione e valorizzazione sociale e turistica.

Il percorso di formazione ha consentito ai beneficiari del progetto l'ottenimento della qualifica professionale di Accompagnatore Turistico, riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico con codice ISTAT Professioni: 3.4.1.5.1. - Guide e accompagnatori naturalistici e sportivi - 3.4.1.5.2. - Guide turistiche. L'obiettivo è stato la formazione di una rete di professionisti per la promozione agriturismo delle peculiarità del territorio provinciale e regionale.

Sempre con il coinvolgimento attivo dei suoi docenti e collaboratori, Il Dipartimento ha contribuito all'attuazione del Progetto "Piano di Comunicazione in materia di Protezione civile" sorto con il Protocollo d'Intesa del 12.01.2016 tra la Regione Abruzzo e Università degli Studi di Teramo per la realizzazione di un Piano di Comunicazione in materia di Protezione Civile. Il Progetto persegue l'obiettivo generale di realizzare progetti ed attività da applicare nella comunicazione, formazione a cascata, informazione continua sulle attività di prevenzione e gestione degli operatori di protezione civile, con strumenti, tecniche, metodologie e principi che attengono alla disciplina di scienze della comunicazione.

Mediante i suoi docenti e collaboratori il Dipartimento ha contribuito al Progetto APP Abruzzo (P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, Obiettivo C.R.O., Piano Operativo 2012/2013, Provincia di Teramo (confluito nel P.A.C. - Piano di Azione e Coesione Unico Abruzzo) Progetto Speciale Multiasse "App Abruzzo"), il quale ha rappresentato un'azione sperimentale nel campo delle applicazioni mobile e ha offerto a 45 beneficiari un percorso di formazione altamente specializzato, in grado di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità. È stato previsto, inoltre, un programma di Accelerazione ed Empowerment imprenditoriale della durata di 4 mesi per fornire ai partecipanti e ai team costituiti un supporto specifico allo sviluppo dei progetti di impresa a forte orientamento innovativo in ambito digitale.

Diverse sono poi le iniziative realizzate dal personale del Dipartimento che rientrano in ciò che viene definito *academic engagement* e nella valorizzazione e formazione delle risorse umane: ricerca

commissionata da organizzazioni non universitarie e ricerca svolta in collaborazione con membri di organizzazioni non universitarie; partecipazione di alcuni docenti a organi gestionali e/o di controllo di organizzazioni non universitarie; convenzione con la Soprintendenza regionale per i beni paesaggistici, archeologici e storici artistici d'Abruzzo per la comunicazione museale e del territorio abruzzese; convenzione con il polo museale regionale d'Abruzzo; condivisione delle strutture del Dipartimento con organizzazioni non universitarie; numerose iniziative di job placement. Inoltre, vanno menzionate le convenzioni siglate con FEDAM - Federazione delle BCC di Abruzzo e Molise grazie alle quali sono stati erogati da parte di tale ente contributi a sostegno dei progetti di ricerca su Analisi del rischio di insolvenza e su Corporate Reputation.

Molteplici - e piuttosto eterogenee - sono infine le attività realizzate dal personale del Dipartimento che rientrano nell'ambito del cosiddetto *public engagement*, ossia dell'impegno pubblico e sociale: collaborazioni alla realizzazione di eventi e manifestazioni culturali (mostre, festival, ecc.); partecipazione a eventi in collaborazione con organizzazioni non universitarie (conferenze, career day, ecc.); divulgazione attraverso interventi in programmi televisivi e radiofonici, soprattutto su temi di storia, arte, musica, spettacolo; partecipazione a workshop (in alcuni casi internazionali) divulgativi rivolti a rappresentanti di enti pubblici, imprese, attori sociali su temi economici e sociologici; divulgazioni scientifiche attraverso la realizzazione di documentari, in particolare in ambito artistico; organizzazione di rassegne cinematografiche; iniziative di formazione presso imprese, istituzioni e altri tipi di organizzazioni su temi artistici, musicali, dello spettacolo, giuridici, della gestione delle imprese, delle relazioni di lavoro.

All'ambito della Terza Missione va infine riferito il progetto di realizzazione della "Cittadella della Cultura", attraverso gli interventi volti al recupero funzionale dell'ex-Manicomio S. Antonio Abate di Teramo (11.300 mq, di cui 3.500 mq di spazi aperti) che il Piano strategico di Ateneo 2022-2024 definisce "progetto strategico per il Dipartimento di Scienze della Comunicazione". Si tratta non solo di un'opera infrastrutturale, ma anche di un'importante attività, che sarà realizzata dopo la conclusione del triennio, ma che comunque si menziona come fondamentale per lo sviluppo delle attività in oggetto. La finalità è quella di realizzare un Centro Culturale Regionale per la formazione culturale, artistica, musicale e dello spettacolo che, in sinergia con le altre Istituzioni culturali regionali, possa essere in grado di qualificarsi quale Centro di eccellenza per la ricerca e quale Centro sperimentale per la formazione. L'entrata a regime del Centro rappresenterà un potente fattore di sviluppo per l'economia del territorio, sia attraverso le attività direttamente gestite, sia per le sinergie che la polarizzazione di tali attività potrà provocare per lo sviluppo economico focalizzato sul rilancio delle iniziative culturali dell'intera Regione Abruzzo.

All'interno dell'ex Manicomio, infatti, è prevista la realizzazione di diversi progetti, dei quali se ne riportano solo alcuni a titolo di esempio:

- realizzazione di strutture laboratoriali fra cui Auditorium, Teatro di Ateneo, Videoteca, Studi Radio-Televisivi, a disposizione del territorio e delle istituzioni culturali;
- realizzazione di un Polo museale sugli Istituti manicomiali e sui relativi Archivi (ad esempio, cartelle cliniche e documentazione varia) e Fondo librario antico sui temi della Psichiatria;
- realizzazione di un Centro di formazione artistico e musicale per i portatori di disabilità mentale lieve "Arts for Brain";
- realizzazione di uno spazio dedicato all'Archivio Audiovisivo della Memoria Abruzzese.

4.1 Obiettivi pluriennali nell'ambito della terza missione/impatto sociale

Nella tabella seguente è riportata l'analisi SWOT per le attività di Terza Missione e Impatto Sociale, con l'indicazione dei principali punti di forza e di debolezza del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, oltre che delle opportunità e delle minacce che si presentano:

Analisi SWOT della Terza Missione del Dipartimento di Scienze della Comunicazione 2022-24

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Presenza di due spin-off (Really New Minds srl e MAC Factory) e di un incubatore di imprese (UNITE Plug)</p> <p>Numerose (e diversificate) iniziative realizzate da singoli/ gruppi di docenti e ricercatori del Dipartimento</p> <p>Rapporti consolidati con vari enti pubblici, imprese e altre organizzazioni non universitarie</p>	<p>Attività di confronto, comunicazione e coinvolgimenti dei diversi gruppi stakeholder interni ed esterni non strutturate.</p> <p>Tessuto imprenditoriale fortemente caratterizzato da PMI. Limitati investimenti in progetti di ricerca e sviluppo ad alto contenuto tecnologico.</p>
Opportunità	Minacce
<p>Disponibilità degli stakeholder locali/regionali verso iniziative di Terza Missione, soprattutto quando riguardano temi/fenomeni attuali</p> <p>Possibilità di sviluppare sinergie all'interno del Dipartimento e dell'Ateneo, anche di tipo interdisciplinare, su attività di Terza Missione</p> <p>Presenza di finanziamenti regionali, nazionali e internazionali per attività di Terza Missione</p> <p>Opportunità connesse al PNRR</p>	<p>Tessuto economico-sociale debole, spesso non in grado di supportare adeguatamente attività di Terza Missione e di trasferimento tecnologico</p> <p>Carenza di un univoco modello di misurazione delle ricadute delle azioni di TM</p>

Le politiche per la Terza Missione del Dipartimento di Scienze della Comunicazione per il triennio 2022-2024 intendono muoversi in piena coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e con l'esigenza di proseguire e rafforzare le linee di azione intraprese negli anni precedenti in un ventaglio di azioni che abbracciano dalla valorizzazione commerciale della ricerca al public engagement.

In tale quadro, il Dipartimento si prefigge lo scopo di accrescere la sua apertura verso le imprese e l'imprenditorialità, ponendosi quale volano sul territorio sia nella produzione di conoscenza che come promotore della sua diffusione.

Di particolare importanza, a tal fine, sarà rendere davvero efficace il sistema per il monitoraggio delle molteplici attività realizzate dal personale del Dipartimento, per la loro rendicontazione e per la valutazione del loro impatto, con sistematica cadenza annuale. Ciò allo scopo di definire in modo più appropriato le iniziative volte a potenziare la Terza Missione. La conoscenza approfondita delle attività realizzate è necessaria per favorire ulteriori azioni di miglioramento, sfruttando sinergie tra docenti e ricercatori della struttura e/o di altri Dipartimenti e nondimeno con organizzazioni non universitarie. In aggiunta, il Dipartimento, in collaborazione con gli organi di Ateneo, intende rafforzare la comunicazione sulle attività di Terza Missione.

Il Dipartimento intende, inoltre, ampliare la rete di relazioni con organizzazioni non universitarie, oltre il livello locale/regionale, utilizzando vari canali e strumenti, al fine di potenziare le azioni di Terza Missione, sfruttando anche le opportunità del PNRR.

Intende poi proseguire nelle azioni di valorizzazione della ricerca, affinché i risultati delle competenze professionali del personale del Dipartimento possano trovare adeguata e concreta realizzazione. Nello specifico, intende promuovere la nascita e il consolidamento di nuovi spin-off universitari in ambiti collegati/coerenti con i principali temi sviluppati all'interno del Dipartimento, quali, per esempio, quelli relativi alla comunicazione in tutte le sue forme, da quelle più tradizionali a quelle basate sulle digital technologies. Si aggiunge a tal riguardo anche l'ambizioso obiettivo, già raggiunto per il 2022, di organizzare sistematicamente un Convegno di studi con cadenza annuale sui temi al centro del dibattito sulla comunicazione, che possa attirare l'interesse di studiosi provenienti dal mondo aziendale e delle professioni, oltre che dalla comunità scientifica, nel panorama nazionale e internazionale.

Tali politiche potrebbero avere importanti ricadute sui territori di riferimento del Dipartimento stesso, contribuendo all'innovazione e al rafforzamento del tessuto produttivo e alla crescita economica, al miglioramento delle opportunità occupazionali, in particolare di "buona" occupazione, soprattutto per le persone più giovani, alla valorizzazione del patrimonio culturale e, più in generale, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della popolazione, in un quadro di sostenibilità economica, sociale e ambientale. In tale direzione il Dipartimento si pone l'obiettivo di adottare una sistematica rendicontazione annuale in tema di sostenibilità.

Si segnala, infine, che il Dipartimento mira a sfruttare i suoi punti di forza e le opportunità che si presentano nel contesto nazionale del PNRR. Tra queste, vanno evidenziate: l'importanza del coinvolgimento degli stakeholder esterni verso iniziative che rientrano nella Terza Missione e la possibilità, facendo leva su un approccio multidisciplinare o addirittura interdisciplinare, di creare sinergie all'interno della struttura e/o con altri Dipartimenti dell'Ateneo.

4.2 Azioni programmate

Il dettaglio degli obiettivi con relative azioni programmate e indicatori sono riportati nello schema di seguito proposto.

Processo	3. Miglioramento del monitoraggio, della rendicontazione e della comunicazione delle attività di Terza Missione
Descrizione del processo	Aumento della conoscenza delle attività di Terza Missione realizzate dal personale del Dipartimento, attraverso il rafforzamento, da un lato del monitoraggio e della rendicontazione delle iniziative svolte, dall'altro della loro comunicazione all'interno e all'esterno della struttura.

Obiettivo	<p>TM/IS 3.1 - Consolidamento delle pratiche di monitoraggio della Terza Missione.</p> <p>TM/IS 3.2 - Più efficace metodo di comunicazione delle attività di Terza Missione.</p>
Descrizione obiettivo	Il Dipartimento intende consolidare la procedura per il monitoraggio continuativo e sistematico dei diversi tipi di attività di Terza Missione realizzati da docenti e ricercatori.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	<p>Presentazione di un report annuale di monitoraggio delle attività di Terza Missione.</p> <p>Verifica annuale dell'aggiornamento delle pagine web di Ateneo relative alla Terza Missione del Dipartimento.</p>
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1) Implementare (in collaborazione con il delegato del Rettore alla Terza Missione) una modalità operativa per monitorare le azioni di Terza Missione. 2) Monitoraggio delle azioni di Terza Missione 3) Comunicazione dei risultati del monitoraggio. 4) Organizzazione di incontri, rivolti al personale del Dipartimento e agli stakeholders esterni, per presentare le attività realizzate e promuovere possibili sinergie e collaborazioni.

	<p>5) Aggiornamento costante pagina web dedicata alla Terza Missione con le principali azioni realizzate.</p> <p>6) Adozione del Bilancio di sostenibilità del Dipartimento che rappresenta un progetto di rilevazione, misurazione d'impatto e rendicontazione dei risultati raggiunti nei vari ambiti di intervento del Dipartimento.</p>
Risultati attesi	Consolidamento e comunicazione degli esiti del monitoraggio delle attività di Terza Missione.
Tempistica	<p>1) Entro dicembre 2022.</p> <p>2) A partire dall'autunno 2022 ed entro il 2024.</p> <p>3) A partire dall'autunno 2022 ed entro il 2024.</p>
Risorse necessarie	Personale docente e ricercatori del Dipartimento, personale amministrativo del Servizio Contabilità e Supporto alla Ricerca del Dipartimento.
Responsabile attuazione obiettivo	Commissione AQR

Processo	2. Valorizzazione dei risultati della ricerca
Descrizione del processo	Aumentare la capacità di stimolare innovazioni nel sistema economico e culturale, favorendo le iniziative finalizzate alla creazione di imprese, in particolare di nuovi spin-off universitari.

Obiettivo	TM/IS 4.1 - Promuovere la nascita e consolidare l'attività di nuovi spin-off universitari
Descrizione obiettivo	Valorizzare i risultati scientifici attraverso la creazione e il consolidamento di spin-off universitari in campi di attività legati agli ambiti tematici su cui si sviluppano ricerca e formazione del Dipartimento di Scienze della Comunicazione.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Spin-off
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<p>1) Organizzazione di incontri, rivolti al personale del Dipartimento, per informare e discutere delle possibilità di creazione di spin-off universitari.</p> <p>2) Progettazione di nuovi spin-off universitari e consolidamento di quelli esistenti.</p>

Risultati attesi	Aumento del 3% del numero degli spin-off.
Tempistica	1) A partire dall'autunno 2022 ed entro il 2024. 2) A partire dal giugno 2022 ed entro il 2024.
Risorse necessarie	Personale docente e ricercatori del Dipartimento, personale amministrativo del Servizio Contabilità e Supporto alla Ricerca del Dipartimento, Fondi a disposizione del Dipartimento.
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore e Commissione AQR

Processo	5. Ampliamento della rete di relazioni con organizzazioni non universitarie
Descrizione del processo	Maggiore coinvolgimento degli stakeholder del Dipartimento e delle imprese/enti coinvolte nei Dottorati di ricerca.

Obiettivo	TM/IS 5.1 - Promuovere la nascita di partnership
Descrizione obiettivo	Valorizzare il coinvolgimento degli stakeholder del Dipartimento e delle imprese ed enti coinvolte nei due Dottorati di ricerca in Economic and Social Sciences e in Studi storici, così da promuovere un effettivo ampliamento della rete di relazioni del Dipartimento con organizzazione non accademiche.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Stakeholders e accordi con enti/imprese.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	1) Organizzazione di incontri, rivolti al personale del Dipartimento, per informare e discutere sull'ampliamento del numero degli stakeholders e sugli accordi esistenti con enti/imprese nei due Dottorati. 2) Rafforzamento degli accordi con stakeholders ed enti/imprese.
Risultati attesi	Aumento del 3% del numero degli stakeholders e degli accordi con enti/imprese.
Tempistica	1) A partire dall'autunno 2022 ed entro il 2024. 2) A partire dall'autunno 2022 ed entro il 2024.

Risorse necessarie	Personale docente e ricercatori del Dipartimento, personale amministrativo del Servizio Contabilità e Supporto alla Ricerca del Dipartimento, Fondi a disposizione del Dipartimento.
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore e Commissione AQR

5. POLITICHE STRATEGICHE DELL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

5.0 Premessa

Il Dipartimento di Scienze della Comunicazione programma, implementa e cura le proprie politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) nel pieno rispetto delle politiche dell'Ateneo e con il supporto del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), al cui interno agisce un componente, nominato dal Rettore su proposta del Direttore del Dipartimento.

Dal 2017, anno in cui il CdS LM59 fu oggetto di valutazione ANVUR, a oggi è stato decisamente migliorato il sistema di AQ, mediante una crescente condivisione delle politiche e delle azioni da promuovere e realizzare in materia. Per il triennio 2022-2024 ci si propone di migliorare ulteriormente tale linea tendenziale.

5.1 Il modello di assicurazione della qualità del Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze della Comunicazione cura con specifico impegno la condivisione delle politiche strategiche di qualità, attraverso varie azioni, prima fra tutte la presenza di una parte dedicata a questo aspetto in ogni Consiglio di Dipartimento. L'obiettivo è quello di diffondere la convinta consapevolezza delle opportunità create dalle politiche di Qualità.

All'interno di ogni Corso di Studio del Dipartimento è attiva una Commissione AQ composta da 3 docenti, tra i quali è scelto il Presidente, una unità di personale amministrativo e un rappresentante degli studenti.

Le politiche di AQ del Dipartimento sono curate dalla Commissione AQR composta, su proposta del Direttore, da 6 docenti, tra i quali viene scelto un Coordinatore, e una unità di personale amministrativo.

Il Dipartimento nomina un proprio rappresentante all'interno del Presidio di Qualità di Ateneo, il quale rappresentante svolge un ruolo attivo di aggiornamento e di armonizzazione fra diverse realtà preposte alle politiche di AQ.

Il Dipartimento è dotato di una Commissione Paritetica Docenti e Studenti, eletta al fine di garantire una proporzionata rappresentanza dei corsi di studio e delle diverse componenti.

5.2 Obiettivi pluriennali relativi alle politiche per l'assicurazione di qualità

Nella tabella seguente è riportata l'analisi SWOT per le politiche di assicurazione della qualità, con l'indicazione dei principali punti di forza e di debolezza del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, oltre che delle opportunità e delle minacce che si presentano:

Analisi SWOT delle Politiche strategiche dell'AQ del Dipartimento di Scienze della Comunicazione (2022-24)

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Presenza e piena operatività delle Commissioni AQ dei Corsi di Studio</p> <p>Presenza e piena operatività della Commissione AQR</p> <p>Partecipazione attiva dei delegati di Dipartimento alle commissioni di Ateneo finalizzate alle politiche di AQ</p> <p>Piena consapevolezza da parte dei docenti e del personale TA delle politiche strategiche dell'AQ</p>	<p>Non compiuta consapevolezza delle politiche strategiche dell'AQ da parte degli studenti</p> <p>Migliorabilità della formalizzazione dei processi di AQ attraverso la produzione di documentazione sistematica</p>
Opportunità	Minacce
<p>Crescente volontà di coordinamento delle politiche di AQ fra Ateneo e Dipartimenti</p> <p>Crescente azione di supporto del Presidio di Qualità di Ateneo alle politiche di qualità dei Dipartimenti</p>	<p>Crescente burocratizzazione dei processi che presiedono alle politiche di AQ, con conseguente rischio di deriva adempimentista</p>

Gli obiettivi pluriennali del Dipartimento di Scienze della Comunicazione in materia di politiche dell'Assicurazione della Qualità mirano alla consapevole condivisione e al rafforzamento delle politiche stesse.

Tale processo di rango superiore si attua attraverso la pianificazione di obiettivi operativi riassumibili in: 1) piena condivisione e conoscenza delle politiche di assicurazione della qualità da parte di tutte le componenti del Dipartimento; 2) puntuale pianificazione delle azioni finalizzate al miglioramento delle politiche di assicurazione della qualità sulla base delle scadenze coordinate, in

sinergia con il Presidio di Qualità dell'Ateneo; 3) sistematica formalizzazione delle attività finalizzate al miglioramento dell'AQ; 4) monitoraggio delle attività di assicurazione della qualità.

5.3 Azioni programmate

Gli obiettivi in materia di assicurazione della qualità prefigurati verranno perseguiti attraverso le seguenti azioni.

Processo	1. Diffondere la piena conoscenza e consapevolezza delle politiche di AQ da parte di tutte le componenti del Dipartimento
Descrizione del processo	Pianificazione e realizzazione di azioni volte alla diffusione di una cultura della qualità all'interno del Dipartimento

Obiettivo	AQ 1.1 - piena condivisione e conoscenza delle politiche di assicurazione della qualità da parte di tutte le componenti del Dipartimento
Descrizione obiettivo	Migliorare la conoscenza delle politiche di AQ da parte delle diverse componenti del Dipartimento
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Regolare pianificazione di azioni di condivisione delle politiche di AQ a livello di CdS e Dipartimento
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Introduzione di punti specifici sulle politiche di AQ nelle discussioni dei consigli di CdS e di Dipartimento
Risultati attesi	Miglioramento della conoscenza delle politiche e delle strategie di AQ, da monitorare in un incontro annuale dedicato
Tempistica	gennaio 2024, monitoraggio annuale gennaio 2025 monitoraggio annuale
Risorse necessarie	Commissione AQR di Dipartimento
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore, Commissione AQR

Obiettivo	AQ 1.2 - Puntuale pianificazione delle azioni finalizzate al miglioramento delle politiche di assicurazione della qualità sulla base delle
-----------	--

	scadenze coordinate, in sinergia con il Presidio di Qualità dell'Ateneo
Descrizione obiettivo	Miglioramento della pianificazione e realizzazione delle politiche di assicurazione della qualità sulla base delle scadenze previste
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Regolare pianificazione e realizzazione delle politiche di AQ
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Introduzione di punti specifici sulle tempistiche e adempimenti relative alle politiche di AQ nelle discussioni della Commissione AQR
Risultati attesi	Miglioramento della ordinata pianificazione delle politiche di assicurazione della qualità sulla base delle scadenze previste
Tempistica	gennaio 2024, monitoraggio annuale gennaio 2025 monitoraggio annuale
Risorse necessarie	Commissione AQR di Dipartimento
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore, Commissione AQR, Presidenti di CdS

Obiettivo	AQ 1.3 - Sistematica formalizzazione delle attività finalizzate al miglioramento dell'AQ
Descrizione obiettivo	Sistematica formalizzazione delle attività finalizzate al miglioramento dell'AQ
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Ordinata e sistematica formalizzazione delle attività finalizzate al miglioramento dell'AQ
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Ordinata e sistematica formalizzazione delle attività finalizzate al miglioramento dell'AQ anche mediante regolare verbalizzazione e tracciabilità delle azioni compiute
Risultati attesi	Miglioramento della ordinata e sistematica formalizzazione delle attività finalizzate alle politiche di AQ, anche mediante regolare verbalizzazione e tracciabilità delle azioni compiute
Tempistica	gennaio 2024, monitoraggio annuale gennaio 2025 monitoraggio annuale
Risorse necessarie	Commissione AQR di Dipartimento
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore, Commissione AQR, Presidenti di CdS

Obiettivo	AQ 1.4 - Monitoraggio delle attività di assicurazione della qualità
-----------	---

Descrizione obiettivo	Regolare monitoraggio delle attività di assicurazione della qualità
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Miglioramento delle azioni di monitoraggio delle attività di assicurazione della qualità
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Monitoraggio delle attività di assicurazione della qualità e condivisione dei risultati mediante apposite discussioni nei consiglio di Dipartimento e di CdS
Risultati attesi	Miglioramento del monitoraggio delle attività di assicurazione della qualità
Tempistica	gennaio 2024, monitoraggio annuale gennaio 2025 monitoraggio annuale
Risorse necessarie	Commissione AQR di Dipartimento
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore, Commissione AQR, Presidenti di CdS